

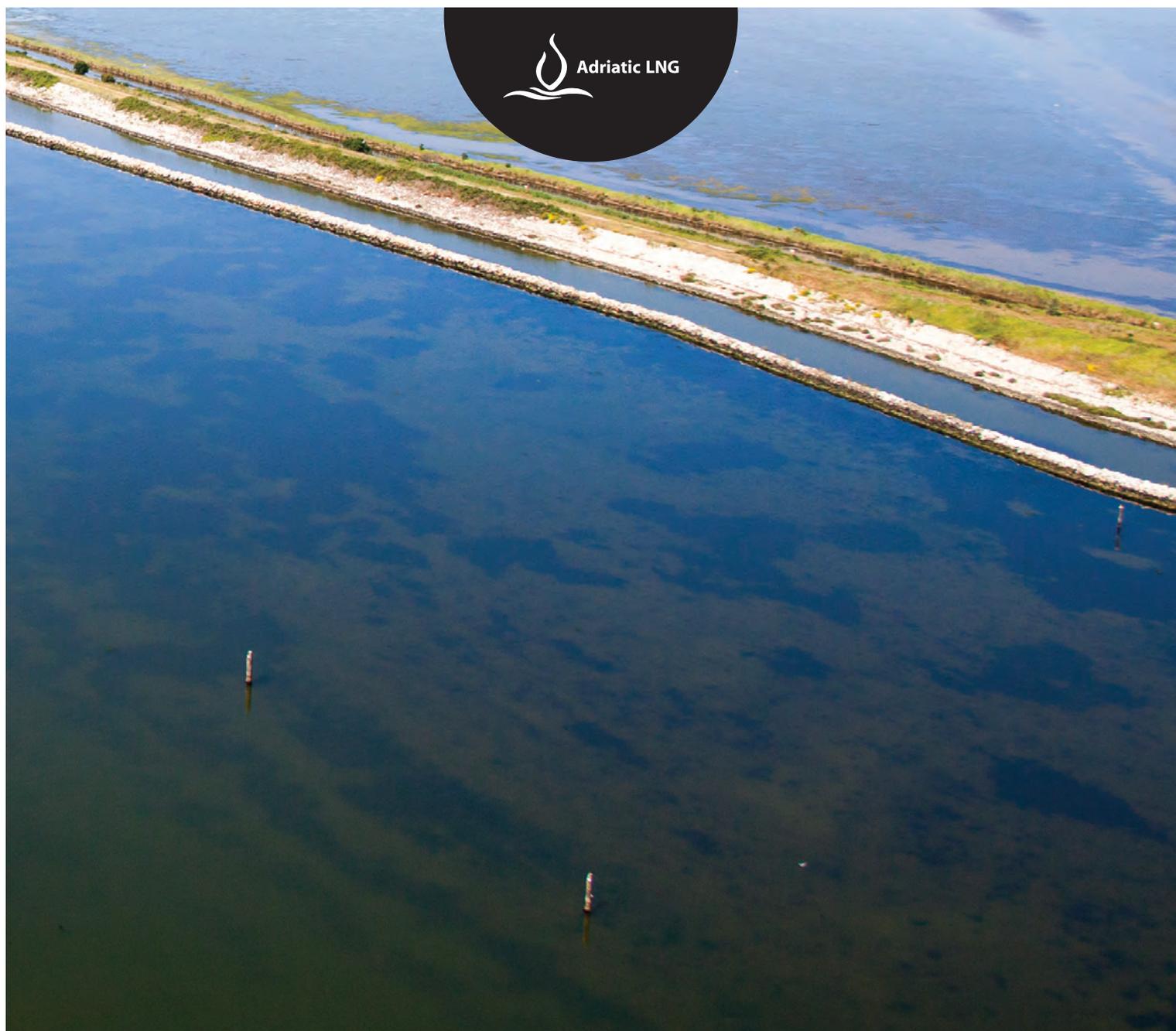
# RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE

# 2016



Adriatic LNG



# INDICE



<b>1. Relazione sulla gestione</b>	<b>4</b>
Passato, presente e futuro	5
Amministrazione della Società	7
Introduzione	8
1.1 Il terminale di rigassificazione Adriatic LNG: tecnologia all'avanguardia e processo di rigassificazione	10
1.2 Contesto operativo ed evoluzione prevedibile della gestione	12
1.2.1 Contesto di mercato	12
1.2.2 Contesto autorizzativo	15
1.2.3 Andamento della gestione	16
1.2.4 Sicurezza, salute e ambiente	23
1.2.5 Risorse umane e relazioni industriali	28
1.2.6 Aspetti fiscali	29
1.3 Gestione dei rischi e ambiente di controllo	31
1.3.1 Rischi esterni	32
1.3.2 Rischio operativo	33
1.3.3 Rischio di liquidità	34
1.3.4 Rischi strategici	34
1.3.5 Sistemi informatici	35
1.3.6 Fondo rischi e oneri	35
1.4. Altre informazioni	
(ai sensi degli artt. 2427 - 22 bis, 22 ter, 2428 e 2497 - bis del Codice Civile)	36
1.4.1 Azioni o quote di società controllanti	36
1.4.2 Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, controllate da controllanti e attività di direzione e coordinamento	36



1.4.3 Futuri piani di investimento e mezzi finanziari	37
1.4.4 Sedi principali e secondarie	38
1.4.5 Società di revisione	38
1.4.6 Evoluzione prevedibile della gestione	38
1.4.7 Attività di ricerca e sviluppo	38
1.4.8 Strumenti finanziari	38

## **2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016** **40**

2.1 Stato Patrimoniale	42
2.2 Conto Economico	44
2.3 Rendiconto Finanziario	45
2.4 Nota Integrativa	46
2.4.1 Criteri di valutazione	46
2.4.2 Note alle poste dello Stato Patrimoniale	52
2.4.3 Note alle poste del Conto Economico	64
2.4.4 Rendiconto Finanziario	68
2.5 Altre notizie	69
2.6 Proposta di deliberazione	73

## **3. Relazione del Collegio Sindacale** **74**

## **4. Relazione della società di revisione** **84**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE



La presente Relazione sulla gestione è redatta conformemente all'articolo 2428 del Codice Civile.





## Passato, presente e futuro

Nel corso degli anni 1997 e 1998 la Edison Gas aveva avviato la verifica di fattibilità del progetto per la costruzione di un terminale GNL nel nord del mare Adriatico. L'esito positivo degli studi di cui sopra aveva convinto ad avviare le relative richieste di autorizzazione.

In data 15 dicembre 2000 è stata costituita la Edison LNG S.p.A. e in data 20 novembre 2003 è stato siglato a Doha - Qatar il Participation Agreement con cui Qatar Petroleum ed ExxonMobil esprimevano l'intendimento di divenire soci.

In data 2 maggio 2005 l'insieme degli accordi è stato concluso e Qatar Terminal Limited ed ExxonMobil Italiana Gas S.r.l. sono divenuti soci di Edison LNG S.r.l. e la società ha cambiato la sua denominazione sociale in Terminale GNL Adriatico S.r.l.

Terminale GNL Adriatico S.r.l. ha progettato, costruito e installato al largo di Porto Levante (provincia di Rovigo) a circa 15 km dalla costa un terminale di rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL) della capacità nominale di 8 miliardi di metri cubi/anno - 775 milioni di piedi cubi al giorno, in grado di coprire circa il 10% del fabbisogno nazionale di gas - prima struttura *offshore* in cemento armato (Gravity Based Structure, GBS) per la rigassificazione di GNL. Parte del progetto di costruzione del terminale di rigassificazione è stata, inoltre, la costruzione di un gasdotto di 40 km, in parte sottomarino e in parte su terraferma e della stazione di misura presso Cavarzere.

Il terminale di rigassificazione *offshore* è considerato una struttura tecnologica e progettuale all'av-

guardia e ha ottenuto nel 2010 il "Platts Global Energy Award" nella categoria "Infrastructure Project of the Year". Esso rappresenta un apporto strategico alle infrastrutture energetiche italiane, garantendo all'Italia una nuova fonte di energia sicura e affidabile, incrementandone e diversificandone in tal modo la capacità di approvvigionamento.

Gli elevati standard di controllo e di gestione implementati dalla Società assicurano che le operazioni di approdo delle navi metaniere, lo scarico di gas naturale liquefatto, le attività di rigassificazione e di misura e l'immissione di gas in maniera continuativa nella rete di trasporto nazionale, avvengano in sicurezza, affidabilità e cura dell'ambiente.

Il terminale di rigassificazione Adriatic LNG è entrato in esercizio nella seconda metà del 2009. Da allora sino a fine 2016 sono state scaricate 490 navi metaniere e l'utilizzo della capacità del terminale nel 2016 è stato circa il 69%, significativamente maggiore della media di utilizzo di altri terminali di GNL in Europa.

Terminale GNL Adriatico S.r.l. è predisposta per operare fino a ottobre 2052 in linea con la concessione marittima cinquantennale rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e delle Infrastrutture. A tal proposito la Società ha provveduto, già prima dell'avvio delle operazioni commerciali, ad assegnare con contratti di lungo termine oltre il 90% della capacità di rigassificazione per i prossimi 3 anni e circa l'80% per i successivi 15 anni.





# Amministrazione della Società

L'amministrazione di Terminale GNL Adriatico S.r.l. (Società) avviene ai sensi dell'articolo 2475 e seguenti del Codice Civile e del Titolo IV e V dello Statuto Sociale che disciplina le modalità di nomina, la durata della carica, i poteri, le adunanze e i quorum deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

## Consiglio di Amministrazione

I componenti del Consiglio di Amministrazione, designati ai sensi del Titolo IV art. 20 dello Statuto Sociale e commi successivi sono, attualmente, i seguenti:

### **Presidente**

Homoud Fahad Homoud Sultan Al-Qahtani

### **Amministratore Delegato**

Suresh Jagadesan

### **Consiglieri**

Ali Khalaf Al-Kaabi

Jos G. D. Evens

Giovanni Murano

Alistair G. Routledge

Simon P. Younger

## Collegio Sindacale

I membri effettivi del Collegio Sindacale designati ai sensi del Titolo II, art.6.2(b) dello Statuto Sociale sono attualmente i seguenti:

### **Presidente**

Maurizio de Magistris

### **Sindaco effettivo**

Lorenzo De Angelis

### **Sindaco effettivo**

Piero Gennari



## Introduzione

Signori Soci,

Il 2016 è stato il settimo anno di attività operativa e commerciale. I positivi risultati finanziari e operativi riflettono la qualità delle infrastrutture e gli elevati standard di sicurezza e salute, salvaguardia dell'ambiente e controllo di gestione.

Durante l'anno sono approdate 64 navi metaniere, con volumi scaricati pari a 9,0 milioni di metri cubi di GNL, 63 relative al contratto di Capacità di Base, in regime di esenzione secondo le procedure definite dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), provenienti da Ras Laffan Liquefied Natural Gas Company Limited II (RasGas II) in Qatar e 1 relativa al contratto di *Peak Shaving* proveniente dal Qatar. Terminale GNL Adriatico S.r.l. ha immesso nella rete nazionale di trasporto 5,5 miliardi di metri cubi di gas naturale, pari all'8,7% delle importazioni

di gas nel mercato italiano e all'8,0% dell'offerta totale di gas.

Per quanto riguarda il completamento dell'iter autorizzativo di Terminale GNL Adriatico S.r.l., le autorità competenti hanno finalizzato tutti i test di loro competenza nel 2016, e in data 28 luglio 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico ha rilasciato il collaudo finale relativo al terminale, gasdotto e stazione di misura.

### Principali indicatori operativi e finanziari

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 chiude con un utile netto dopo le imposte pari a 28.916.723,09 euro. Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori operativi e finanziari:

		2016	2015	Var. assoluta	%
<b>Indici sulla sicurezza e ambiente</b>					
Numero totale di incidenti	[#]	-	1	(1)	(100,0%)
Incidenti di processo	[#]	-	-	-	n.d.
Fuoriuscite di gas o superamenti nei limiti di legge	[#]	-	-	-	n.d.
Emissioni CO <sub>2</sub>	[migliaia di tonnellate]	82	75	7	9%
<b>Principali indicatori finanziari</b>					
Utile dell'esercizio	[migliaia di euro]	28.917	30.868	(1.951)	(6%)
Risultato prima delle imposte	[migliaia di euro]	42.155	45.381	(3.226)	(7%)
Valore della produzione	[migliaia di euro]	235.729	262.653	(26.924)	(10%)
Margine operativo lordo	[migliaia di euro]	118.377	121.396	(3.019)	(2%)
Incremento immobilizzazioni netto	[migliaia di euro]	2.461	2.614	(153)	(6%)
<b>Principali indicatori finanziari</b>					
Numero di approdi	[numero]	64	67	(3)	(4%)
Volumi di gas riconsegnato	[milioni m <sup>3</sup> standard]	5.508	5.576	(68)	(1%)
Affidabilità operazioni rigassificazione	[%]	99,9%	99,7%	0,2%	0,2%



## Il nostro impegno per la sicurezza, l'ambiente e il territorio

La Società ha proseguito nel migliorare il sistema di gestione delle problematiche relative alla Sicurezza, alla Salute e all'Ambiente (Safety, Security, Health and Environmental Management System - SHEMS), ritenuto fondamentale per assicurare l'integrità delle operazioni e il rispetto della normativa applicabile e degli standard industriali. Un significativo numero di iniziative è stato sviluppato al fine di aumentare l'impegno volto a una "operatività d'eccellenza".

L'obiettivo della Società di garantire un luogo di lavoro senza incidenti è stato perseguito incessantemente nel corso del 2016. Le linee guida vengono fornite attraverso lo SHEMS Steering Committee, i tre Safe Operating Committees (SOCs) presso il terminale, la base operativa e gli uffici di Milano e i vari Work-Site Safety Committee Meetings (WSSCs).

In linea con l'approccio che ha sempre adottato, Adriatic LNG continua a promuovere la cooperazione e il dialogo con le comunità locali, il rispetto per l'ambiente e lo sviluppo di risorse sostenibili.

Adriatic LNG è riconosciuta come partner affidabile da enti locali, associazioni e organizzazioni non governative (ONG) ed è attivamente coinvolta nella

vita economica e culturale del territorio sostenendo numerose iniziative e manifestazioni di sicurezza e salute, sociali ed educative, artistiche e musicali, attività sportive dilettantistiche.

La Società persegue l'obiettivo di consolidare la propria reputazione positiva e rafforzare la propria visibilità a livello regionale.

Gli ottimi risultati operativi del 2016 rispecchiano gli investimenti fatti nelle infrastrutture e nell'organizzazione della Società, e i valori di sicurezza, etica, integrità ed eccellenza nelle operazioni. Il terminale Adriatic LNG è riconosciuto per il ruolo strategico ricoperto nel diversificare in Italia e in Europa le fonti energetiche di approvvigionamento, in sicurezza e salvaguardando l'ambiente circostante. La Società ha costruito solide basi di affidabilità ed è quindi preparata a gestire le sfide e le opportunità che deriveranno dalla continua evoluzione del contesto normativo in cui opera.

# IL TERMINALE DI RIGASSIFICAZIONE ADRIATIC LNG: TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA E PROCESSO DI RIGASSIFICAZIONE



L'utilizzo del gas naturale - da tempo riconosciuto come il più pulito tra i combustibili fossili - vede i suoi albori più di duemila anni fa quando cominciò a essere impiegato dai cinesi per bollire l'acqua di mare al fine di renderla potabile. Solo a partire dal IX secolo si è cominciato a comprendere quali fossero le potenzialità del gas come fonte di luce, riscaldamento e nella generazione di energia.

Il GNL è gas liquefatto composto principalmente da metano. Dopo l'estrazione e l'eliminazione delle impurità il gas viene raffreddato fino a  $-162^{\circ}\text{C}$ . A questa temperatura si trasforma in liquido (GNL), riducendo di 600 volte il proprio volume. Allo stato liquido può essere stoccato in serbatoi, immesso nelle navi metaniere e trasportato per lunghe distanze fino ai mercati finali di consumo, dove viene rigassificato e distribuito.

Il terminale Adriatic LNG ha implementato un processo altamente efficiente nel quale il calore, necessario alla rigassificazione del GNL, proviene dall'acqua del mare a temperatura ambiente, e dai fumi esausti delle turbine a gas mediante un ciclo di recupero energetico.

Il terminale Adriatic LNG è la prima struttura *offshore* al mondo in cemento armato per la ricezione, lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL. La struttura è lunga 375 metri e larga 115 metri, mentre il ponte principale e la torcia si estendono rispettivamente per 18 e 87 metri sopra il livello del mare.

Il terminale è situato al largo di Porto Levante, nell'alto Mare Adriatico, a circa 15 km dalla costa veneta, dove è stato collocato sul fondale marino e fornisce una piattaforma per gli apparati di rigassificazione, i sistemi energetici e i moduli abitativi.

Una condotta da 30 pollici, lunga 40 km, trasporta il gas fino alla stazione di misura di Cavarzere, in provincia di Venezia. Da qui, un'altra condotta, di proprietà di Infrastrutture Trasporto Gas (ex Edison Stoccaggio), trasporta il gas per altri 84 km fino al punto di entrata nella rete nazionale di gasdotti, vicino Minerbio, in provincia di Bologna.



## La struttura in cemento armato

L'elemento principale del terminale Adriatic LNG è la grande struttura in cemento armato (Gravity Based Structure o GBS) costruita con 90.000 metri cubi di cemento e 30.000 tonnellate di armature in acciaio, poggiate sul fondale marino a una profondità di circa 29 metri.

## I serbatoi di stoccaggio del GNL

All'interno del GBS si trovano due serbatoi di stoccaggio di GNL, ciascuno con capacità operativa di 125.000 metri cubi, fabbricati in acciaio al nichel al 9% per resistere alle temperature estremamente basse necessarie per lo stoccaggio del GNL.

## L'impianto di rigassificazione

Sulla parte superiore del GBS è collocato l'impianto di rigassificazione, che comprende quattro vaporizzatori di GNL di tipo Open Rack, che utilizzano il calore naturalmente contenuto nell'acqua di mare, un vaporizzatore di GNL a recupero energetico che riutilizza il calore dalle turbine a gas, due compressori criogenici, quattro pompe per il prelievo del GNL dai serbatoi e cinque pompe per inviare il gas nei vaporizzatori con sufficiente pressione per consentire l'immissione del gas nelle condotte fino alla stazione di misura e alla rete nazionale di gasdotti.

Sul GBS sono stati installati anche speciali bracci di scarico, progettati per poter operare in un'ampia gamma di condizioni ambientali, proprie di un terminale *offshore*, che hanno la funzione di trasferire il GNL dalla nave ai serbatoi di stoccaggio del terminale.

Sul terminale sono ospitati anche gli impianti ausiliari, come il modulo per la generazione di energia elettrica con turbine a gas e la sottostazione elettrica e strumentale.

## Le strutture di ormeggio delle navi metaniere

Il terminale comprende anche le strutture per l'ormeggio e lo scarico delle navi metaniere, i cosiddetti "Mooring Dolphins".

Ogni struttura d'ormeggio è formata da una base (un parallelepipedo in cemento armato alto circa 7 metri) sormontata da due colonne in cemento armato (alte circa 28 metri), collegate tra loro da un ponte in acciaio (lungo circa 63 metri e largo 8,5 metri).

## I moduli abitativi

Il personale che opera e si occupa della manutenzione del terminale risiede in un modulo abitativo progettato per assicurare un ambiente sicuro e confortevole. Questa struttura ospita fino a sessanta persone per 24 ore al giorno, sette giorni su sette. Il modulo comprende anche una modernissima Sala Controllo, dalla quale gli operatori possono monitorare ogni aspetto del terminale, del metanodotto e della stazione di misura del gas, con un avanzato sistema di controllo, di comunicazione, di videocamere e radar che consente anche un costante collegamento con la base operativa di terra, con le navi di passaggio e le autorità marittime.

## La base operativa di terra

La base operativa di terra svolge il ruolo fondamentale di supporto al terminale *offshore* e coordina tutte le attività di movimentazione di mezzi e di personale tecnico e operativo da e verso il terminale. Si tratta di un complesso situato lungo il Po di Levante, nel comune di Porto Viro, in provincia di Rovigo.

La base è dotata di un proprio eliporto e banchina di ormeggio per le imbarcazioni di trasporto personale e altro materiale e include un magazzino per le forniture e i materiali di ricambio, uffici e sistemi di telecomunicazione in collegamento costante con il terminale.

# CONTESTO OPERATIVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

## 1.2

### 1.2.1 Contesto di mercato

#### Accesso al servizio di rigassificazione

Il terminale opera nell'ambito della normativa e della regolamentazione definita dal Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) e dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI).

Il terminale ha una capacità totale di 8 miliardi di metri cubi di gas, l'ottanta per cento (80%) della quale è riservata agli investitori (capacità esentata) ed è destinata alla rigassificazione del GNL importato in Italia dal Qatar secondo un accordo venticinquennale di vendita e acquisto concluso tra la società Ras Laffan Liquefied Natural Gas Company Ltd. - una joint venture tra Qatar Petroleum ed ExxonMobil - ed Edison S.p.A., mentre il restante venti per cento (20%) della capacità cosiddetta regolata è disponibile per l'accesso ai terzi.

I due terzi circa della capacità regolata sono stati sottoscritti per dieci anni, al termine del processo di "Open Season" svoltosi nel 2009, con un contratto

di capacità di circa 1 miliardo di metri cubi/anno in vigore dal 1° gennaio 2010.

La rimanente capacità regolata è messa a disposizione attraverso i processi di sottoscrizione.

Il Codice di Rigassificazione regola l'accesso al servizio di rigassificazione e il processo di allocazione della capacità, i cui requisiti devono essere soddisfatti e mantenuti dai richiedenti accesso al terminale. Il Codice è stato approvato dall'AEEGSI il 12 maggio 2011 con la delibera ARG/Gas 57/11 ai sensi dell'art. 24, paragrafo 5, del Decreto Legislativo 164/2000. Il Codice di Rigassificazione definisce le modalità di aggiornamento, le cui modifiche sono approvate dall'AEEGSI su proposta della Società e a valle di un processo di consultazione. La versione in vigore del Codice, aggiornata quest'anno con la delibera dell'AEEGSI 520/2016/R/Gas del 22 settembre 2016, è pubblicata sul sito internet della Società. Durante l'esercizio 2016, il terminale di rigassificazione Adriatic LNG è stato utilizzato per circa il 69% della sua capacità, quasi in linea con l'anno precedente ma rimanendo sostanzialmente superiore alla media di utilizzo degli altri terminali di GNL europei, stimata circa al 21% nel 2016 sulla base degli ultimi



dati disponibili. Nel corso dell'anno gli utenti di capacità esentata e regolata hanno rilasciato 12 slot di scarica ciascuno. Inoltre il servizio cosiddetto di *Peak Shaving* ha favorito l'allocazione di un carico spot aggiuntivo. Il *Peak Shaving* è una delle misure individuate dal "Piano di Emergenza" disposto con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti al sistema nazionale del gas durante l'inverno per far fronte a eventuali picchi di domanda.

## Servizi marittimi

Terminale GNL Adriatico S.r.l., per la sicurezza degli approdi presso il terminale e stante quanto disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. N. 6991 del 13 giugno 2006, mette a disposizione, come servizi separati opzionali, servizi marittimi a favore degli utilizzatori e/o degli armatori delle navi metaniere.

Conformemente alle disposizioni dell'AEEGSI (delibera 625/2015/R/gas) tali servizi marittimi sono offerti a una tariffa definita dalla Società e non più soggetta ad approvazione da parte dell'Autorità. Al fine di garantire condizioni di accesso trasparenti le tariffe dei servizi marittimi sono pubblicate sul sito aziendale.

Tutti i servizi sono stati sviluppati dalle società appaltatrici seguendo gli standard di sicurezza richiesti dalla competente Capitaneria di Porto di Chioggia.

## Panoramica di mercato

L'Italia è il terzo maggiore mercato del gas in Europa. Attualmente il 32% circa dell'energia elettrica utilizzata viene prodotta dal gas naturale e il Paese è fortemente dipendente dalle importazioni da fonti estere per l'approvvigionamento energetico mentre la produzione nazionale è in continuo declino. Il mercato del gas è generalmente stagionale, con

picchi della domanda che si verificano intorno alla fine di febbraio/inizio di marzo, quando i siti di stoccaggio di gas sono quasi del tutto svuotati.

Per meglio illustrare il contesto in cui si opera, nel 2016 le fonti di gas in Italia sono state: (i) quattro gasdotti, che collegano l'Italia all'Europa nord occidentale (Transitgas), a Russia (TAG), Libia e Algeria (TTPC) (ii) tre terminali GNL (incluso Adriatic LNG) e (iii) la produzione nazionale. Adriatic LNG ha contribuito a circa il 10% delle importazioni nazionali. Il terminale Olt *off-shore* ha offerto il servizio di *Peak Shaving* e il nuovo servizio integrato, allocando in totale 5 slot di scarica. GNL Italia, il terzo terminale esistente, ha invece ripreso a essere operativo e ha allocato uno slot nell'ambito del servizio integrato.

La domanda totale di gas prevista in Italia nel 2016 è stata di circa 71 miliardi di metri cubi leggermente più alta dell'anno passato. La domanda totale per i prossimi anni è stimata rimanere stabile per circa un decennio. Previsioni migliori saranno disponibili durante la prima metà del 2017, quando il Ministero dello Sviluppo Economico renderà disponibile la nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN).

I prezzi del gas, fortemente influenzati da un andamento al ribasso della domanda contrapposta a una elevata offerta in tutto il mondo, sono stati mediamente quotati negli *hub* europei (PSV in Italia, NBP nel Regno Unito, TTF nei Paesi Bassi) a circa 4,5 \$/MBtu nel 2016 e anche in Asia i prezzi spot del gas sono scesi in modo significativo durante il 2016, se confrontati con il periodo 2014-2015, pur rimanendo in media di 1 \$/MBtu più alti che in Europa. Il mercato italiano del gas ha ridotto in modo significativo il gap di prezzo rispetto agli altri mercati europei anche se il GNL resta indirizzato principalmente verso altre zone del mondo piuttosto che in Europa, nonostante il significativo aumento della produzione di GNL da parte di nuove fonti di esportazione (quali USA, Australia, Papua Nuova Guinea, ecc.). Il mercato del GNL si è sviluppato principalmente in Nord Africa e in Medio Oriente. In Italia, il nuovo merca-



to del bilanciamento è stato introdotto nel mese di ottobre, in linea con il Codice di Rete europeo che prevede aumentare in modo significativo la liquidità del mercato. A questo proposito Adriatic LNG ha iniziato a offrire un servizio di flessibilità infra-giornaliero come nuovo servizio ai propri clienti.

Nonostante l'aumento di domanda e le recenti rinegoziazioni nei contratti di fornitura, l'eccesso di offerta persiste nel mercato italiano del gas, e di conseguenza diversi progetti di nuove infrastrutture sono stati sospesi; solo il TAP ha ottenuto il via libera per la Valutazione di Impatto Ambientale e si prevede l'entrata in esercizio nel 2020.

Tutti gli altri progetti di terminali di GNL (per esempio i terminali di Porto Empedocle e Gioia Tauro) e di campi di stoccaggio (Stogit e società indipendenti) sono alla ricerca di nuove opportunità commerciali (per esempio lo Small Scale LNG) a supporto della decisione di investimento ma non sono state prese decisioni finali di investimento. L'Italia continua ad aspirare a diventare l'*hub* del gas nel Mediterraneo e la nuova capacità in esportazione attraverso il gasdotto dall'Italia al Nord Europa dovrebbe essere implementata nel 2018 per un totale di 40 milioni di metri cubi al giorno. Questo potrebbe creare nuove opportunità per ALNG nell'attrarre clienti che operano in altri mercati europei.

## Contesto regolatorio (AEEGSI)

In base alla legge 481 del 14 novembre 1995, l'AEEGSI definisce la tariffa massima da applicare ai servizi regolati, tra cui la rigassificazione. È un processo a due fasi, in cui prima viene definita una struttura tariffaria e successivamente una tariffa per società (per la rigassificazione) o per l'intero mercato (per il trasporto di gas o lo stoccaggio) approvata - o definita unilateralmente - dall'AEEGSI.

Con la delibera 438/2013/R/Gas, l'AEEGSI ha definito la struttura delle tariffe regolate per il periodo regolatorio 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2017. L'8

maggio 2014, l'AEEGSI con delibera 209/2014/R/Gas ha verificato positivamente e ha conseguentemente approvato la proposta della Società per la modifica del Codice di Rigassificazione per implementare la delibera 438/2013/R/Gas sulle tariffe di rigassificazione per il periodo regolatorio 2014-2017. L'AEEGSI, nell'ambito delle iniziative volte a favorire la concorrenza nel settore energetico, ha separato le attività di misura del gas da quelle di rigassificazione e di trasporto. Con le delibere ARG/Gas 108/10 e 438/2013/R/Gas, l'AEEGSI ha definito una tariffa regolata transitoria per le attività di misura applicabili dalle società di rigassificazione (componente CMr).

Con la delibera 625/2015/R/Gas l'AEEGSI ha approvato le tariffe per rigassificazione, misura e la percentuale di gas fornita dagli utenti a copertura dei consumi e perdite per l'anno 2016. Con tale delibera l'Autorità ha stabilito che le tariffe dei servizi marini non siano più soggette ad approvazione dell'AEEGSI.

Il 22 settembre 2016 AEEGSI, con delibera 520/2016/R/Gas, ha approvato la proposta di modifica del Codice di Rigassificazione al fine di attuare la delibera 118/2015/R/Gas in materia di utilizzo flessibile della capacità di rigassificazione del GNL e di risoluzione delle congestioni per l'accesso ai terminali.

Il 7 aprile 2016, la Società ha iniziato il reporting dei dati fondamentali (quantità di gas riconsegnato e livello dello stoccaggio giornalieri, fermi impianto pianificati e non pianificati) all'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), come richiesto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1348/2014 della Commissione Europea.

## Servizi aggiuntivi

Il 7 novembre 2013, l'AEEGSI ha approvato la delibera 502/2013/R/Gas con la quale ha richiesto ai terminali di rigassificazione di modificare i loro rispettivi codici di rigassificazione per introdurre i



servizi di flessibilità e di stoccaggio temporaneo per offrire agli utenti, a una specifica tariffa predefinita, la possibilità di modificare su base giornaliera, in aumento e diminuzione, il loro profilo di riconsegna di gas e la possibilità di stoccare GNL per un periodo limitato di tempo, differendo la riconsegna del gas. La società ha iniziato a offrire i servizi di flessibilità e di stoccaggio temporaneo approvati con la delibera 448/2014/R/Gas e ha continuato a offrire tali servizi sulla base della delibera 499/2015/R/Gas. Con delibera 555/2016/R/Gas l'AEEGSI ha approvato la tariffa per il servizio di flessibilità per l'anno termico 2016/2017.

### Sicurezza degli approvvigionamenti *Peak Shaving*

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con i decreti del 13 settembre 2013 e 18 ottobre 2013 ha modificato il Piano Nazionale di Emergenza Gas, che prevede una lista di azioni da intraprendere in caso di interruzione sostanziale dell'offerta di gas durante un periodo di forte domanda, includendo i terminali di rigassificazione tra gli impianti che possono fornire supporto. All'Autorità è richiesto di definire, ad ogni stagione invernale, la tariffa del cosiddetto servizio di *Peak Shaving* che prevede la possibilità per un fornitore di GNL di stoccare il suo prodotto in un terminale di rigassificazione durante i mesi da gennaio a marzo e renderlo disponibile al gestore della rete (Snam Rete Gas) che può richiederne la rigassificazione con un breve preavviso per affrontare picchi di domanda di gas. Adriatic LNG (in competizione con Olt Off Shore e GNL Italia) ha lanciato le proprie procedure di gara per il servizio di *Peak Shaving*. AEEGSI, con delibera 585/2016/R/Gas, ha stabilito la metodologia per la definizione del prezzo da pagare dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (ex CCSE - Cassa conguaglio per il settore elettrico) tramite l'operatore di rete (Snam) al vincitore della gara nel periodo invernale 2016-2017.

## Servizio integrato

Il 25 febbraio 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) ha emesso un decreto ministeriale introducendo il servizio integrato di capacità di rigassificazione e stoccaggio per l'anno termico 2016-2017. Scopo di questo nuovo servizio è consentire ai clienti industriali di importare in modo più diretto GNL e differenziare maggiormente le fonti di approvvigionamento.

Questo servizio è stato offerto da tutti i terminali di rigassificazione tramite procedure d'asta sulla base delle regole definite dalla delibera dell'AEEGSI 77/2016/R/Gas, ma l'asta effettuata da Adriatic LNG si è conclusa senza l'allocatione di slot di scarica.

### 1.2.2

## Contesto autorizzativo

La Società ha ricevuto il nulla osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico all'estensione dell'attuale regime di messa a punto degli impianti fino al 6 settembre 2016, per permettere alle autorità competenti di completare le attività di loro pertinenza. Tale periodo ricopre generalmente la fase dall'avvio delle operazioni fino alla certificazione finale di completamento del progetto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso del 2016 sono state effettuate con successo le seguenti attività e collaudi per completare il procedimento autorizzativo del terminale:

- collaudo ex art. 48 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione da parte della Commissione interministeriale nominata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- collaudo ex art. 11 DPR 420/94 da parte della Commissione nominata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Con Decreto del 28 luglio 2016 il Ministero dello



Sviluppo Economico ha autorizzato l'esercizio definitivo del terminale, del gasdotto e della stazione di misura.

### 1.2.3 Andamento della gestione

Il 2016 è stato il settimo anno di piena operatività commerciale del terminale, che ha confermato il nostro contributo al mercato del gas italiano, l'affidabilità del nostro servizio di rigassificazione con i più alti standard in materia di salute, sicurezza, rispetto dell'ambiente e controllo di gestione.

I principali risultati raggiunti sono:

- l'approdo in condizioni di sicurezza, lo scarico e la rigassificazione di 64 navi metaniere;
- nessuna irregolarità di controllo interno;
- nessuna perdita o fuoriuscita di gas;
- nessun incidente relativo alla security o danni agli impianti;
- 99,9% di affidabilità delle operazioni di rigassificazione;
- l'immissione di 5,5 miliardi di metri cubi di gas nella rete nazionale di trasporto, pari all'8,7% delle importazioni di gas nel mercato italiano e al 8,0% dell'offerta totale di gas;
- prosecuzione nella gestione efficiente delle operazioni sul terminale;
- i positivi risultati finanziari e il surplus di cassa generato dalle operazioni commerciali hanno permesso alla Società di distribuire dividendi ai Soci per 30,9 milioni di euro, oltre alla restituzione parziale della "Riserva per Versamento Soci in Conto Capitale" per ulteriori 84,0 milioni di euro.

La Società continua a seguire e monitorare costantemente le controversie legali di cui è parte, con aggiornamenti sulle cause in corso da parte dell'Ufficio Legale interno e dei pareri dei legali esterni, per valutare la necessità di rilevare tali controversie e le relative incertezze nel bilancio. I principi con-

tabilitaliani (OIC 31) richiedono che fondi rischi e oneri debbano essere contabilizzati quando è probabile che un debito sia stato contratto alla data di riferimento del bilancio e che tale ammontare possa essere ragionevolmente stimato. Alla luce delle analisi delle cause in corso da parte dell'Ufficio Legale interno e dei legali esterni, di cui si dà ampia informativa nel paragrafo "1.3.1.4 Rischi relativi a contenziosi legali", non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti a specifici fondi rischi e oneri.

I successivi paragrafi intendono fornire una descrizione degli aspetti rilevanti della gestione in un quadro proteso a evidenziare sia i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2016 sia quelli prospettici. A tale scopo, e in quanto contribuiscono alla descrizione delle performances aziendali, sono esposti più avanti alcuni dei maggiori indicatori di natura finanziaria. I risultati finanziari sono commentati e illustrati nei prospetti di bilancio riclassificati che seguono nei prossimi paragrafi e sono ulteriormente dettagliati in Nota Integrativa.

#### 1.2.3.1 Investimenti

Nel corso del 2016 sono stati completati 18 progetti minori. Gli investimenti ammontano a 2.471 migliaia di euro compresi progetti ancora in corso. Durante l'anno sono stati effettuati disinvestimenti di cespiti per un valore netto contabile di 10 migliaia di euro.

#### 1.2.3.2 Quantitativi di GNL rigassificato

Durante il 2016 sono approdate al terminale 64 navi metaniere. La diminuzione di 3 approdi rispetto al 2015 è conseguenza delle persistenti difficili condizioni di mercato e di alcuni rilasci addizionali. Il grafico seguente mostra l'evoluzione degli approdi annuali al terminale suddivisa per paese d'origine delle navi metaniere.

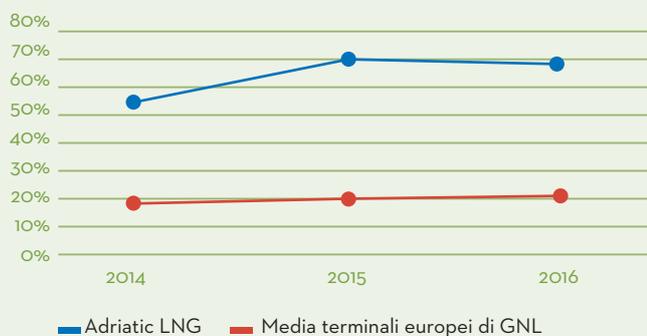


Evoluzione degli approdi annui al terminale



Il lieve decremento degli approdi ha avuto un effetto diretto sull'utilizzo della capacità del terminale rispetto alla capacità nominale, pari al 69% dal 70% registrato nel 2015. Il tasso di utilizzo della capacità resta di gran lunga superiore rispetto agli altri terminali di GNL in Europa (stimato al 21% sulla base dei dati disponibili), come mostra il grafico seguente.

Utilizzo della capacità del terminale (% delle capacità del terminale)



Fonte: GLE, EU Gas Coordination Group

Nel 2016, 5,5 miliardi di metri cubi di gas sono stati immessi in rete al punto di riconsegna di Cavarzere, con una diminuzione dell'1% circa rispetto al 2015. L'evoluzione annuale dei volumi di gas riconsegnati dalla Società e la relativa quota di contribuzione alle importazioni di gas nel mercato domestico sono mostrati nei grafici seguenti.

Evoluzione dei volumi di gas annuali riconsegnati



Quota dei volumi riconsegnati sul totale delle importazioni di gas



Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - Bilancio Gas Naturale



### 1.2.3.3 Riassunto risultati economico-finanziari

#### Conto Economico riclassificato

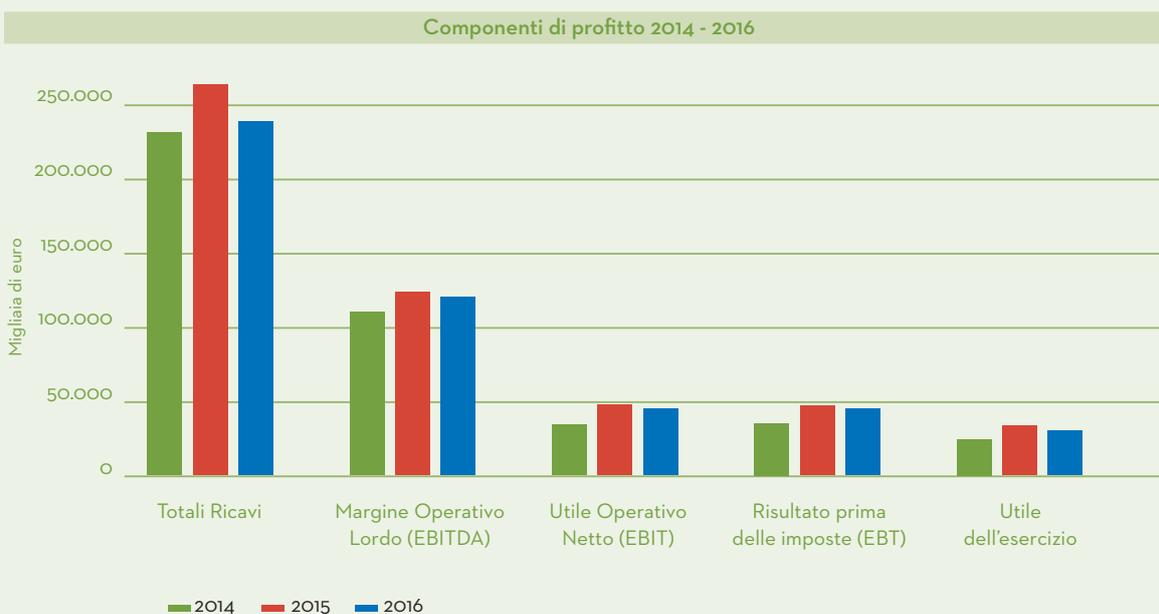
Il Conto Economico viene riclassificato con evidenza del valore aggiunto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (migliaia di euro)	2016	2015	Var. assoluta	%
<b>A. RICAVI VENDITE</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	234.644	262.467	(27.823)	(11%)
Altri ricavi e proventi	1.085	186	899	485%
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>235.729</b>	<b>262.653</b>	<b>(26.924)</b>	<b>(10%)</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finite	-	-	-	-
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>235.729</b>	<b>262.653</b>	<b>(26.924)</b>	<b>(10%)</b>
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
Consumi di materie e servizi (-)	(107.188)	(127.546)	20.358	(16%)
Oneri diversi (-)	(776)	(3.241)	2.465	(76%)
Stanzamenti ai fondi rischi ed oneri (-)	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze	2.014	549	1.465	267%
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(105.950)</b>	<b>(130.238)</b>	<b>24.288</b>	<b>(19%)</b>
<b>C. VALORE AGGIUNTO</b>				
Costo del lavoro (-)	(11.402)	(11.019)	(383)	3%
<b>D. MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>				
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(76.198)	(75.998)	(200)	0%
<b>E. UTILE OPERATIVO NETTO (EBIT)</b>				
Proventi (oneri) finanziari netti	(24)	(17)	(7)	42%
Dividendi	-	-	-	-
Rivalutazione (svalutazione) di attività finanziarie	-	-	-	-
<b>F. RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE</b>				
Imposte sul reddito dell'esercizio	(13.238)	(14.513)	1.275	(9%)
<b>G. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>				
	<b>28.917</b>	<b>30.868</b>	<b>(1.951)</b>	<b>(6%)</b>



L'esercizio 2016 si chiude con un utile netto di 28.917 migliaia di euro dopo l'accantonamento per imposte, che ammontano a 13.238 migliaia di euro, di cui 11.675 migliaia di euro relative all'imposta sul reddito delle società (IRES), 1.701 migliaia di euro relative all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e a una rettifica positiva pari a 138 migliaia di euro relativa a imposte dirette di esercizi precedenti. Per maggiori dettagli si rinvia alla specifica sezione in Nota Integrativa.

Nel seguente grafico, i risultati finanziari del 2016 sono confrontati con i due anni precedenti; nonostante il perdurare delle difficili condizioni di mercato nel periodo, l'EBITDA evidenzia la continua ricerca dell'efficienza e dell'efficacia delle proprie attività da parte del management della Società.





## Ricavi

Il valore della produzione a fine esercizio è pari a 235.729 migliaia di euro e diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 26.924 migliaia di euro. La riduzione è principalmente dovuta ai minori corrispettivi di rete riaddebitati agli utenti del terminale, influenzati dall'eliminazione di alcuni componenti tariffari variabili aggiuntivi da parte dell'AEEGSI, a una diminuzione dei ricavi da servizi di rigassificazione incluso un carico per il servizio di *Peak Shaving* (rispetto ai due del 2015) e ai servizi marittimi a seguito della minor tariffa applicata.

RICAVI (migliaia di euro)	2016	2015	Var. assoluta	%
<b>A. RICAVI DELLE VENDITE</b>				
Ricavi da servizi di rigassificazione	167.328	168.122	(794)	(0%)
Ricavi da servizi di rigassificazione in natura	10.614	12.265	(1.651)	(13%)
Ricavi da regime di bilanciamento OBA	313	-	313	-
Ricavi da servizi marittimi	11.445	16.361	(4.916)	(30%)
<b>Subtotale rigassificazione e servizi marittimi</b>	<b>189.700</b>	<b>196.748</b>	<b>(7.048)</b>	<b>(4%)</b>
Ricavi per riaddebito corrispettivi di rete	44.012	63.431	(19.419)	(31%)
Ricavi di trasporto quantitativi gas autoconsumo	932	2.288	(1.356)	(59%)
<b>Subtotale corrispettivi di rete</b>	<b>44.944</b>	<b>65.719</b>	<b>(20.775)</b>	<b>(32%)</b>
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>234.644</b>	<b>262.467</b>	<b>(27.823)</b>	<b>(11%)</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>1.085</b>	<b>186</b>	<b>899</b>	<b>485%</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>235.729</b>	<b>262.653</b>	<b>(26.924)</b>	<b>(10%)</b>

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione del servizio in base ai relativi contratti e, come per lo scorso anno, comprendono ricavi per la capacità contrattuale dell'anno in corso messa a disposizione degli utenti e non utilizzata, alla quale corrisponde un incremento nel saldo di capacità di Make Up di 66.162 migliaia di euro.



## Costi

I costi della produzione ammontano a 193.550 migliaia di euro nel 2016 e sono diminuiti di 23.706 migliaia di euro rispetto al 2015.

Come mostrato nella tabella sottostante, la diminuzione dei costi dell'anno è dovuta principalmente a:

- minori costi per corrispettivi di rete (incluso autoconsumo) dovuti all'eliminazione di alcuni componenti variabili aggiuntivi da parte dell'AEEGSI (20,8 milioni di euro);
- minori costi di acquisto di GNL in natura dagli utenti (1,6 milioni di euro).

Questi costi sono totalmente recuperati dagli utenti del terminale e il corrispettivo riaddebitato è riflesso tra i ricavi.

Altre variazioni rilevanti includono un aumento dei costi per beni e servizi ricevuti da terzi (2,3 milioni di euro), i servizi marittimi (0,5 milioni di euro) e il costo del lavoro (0,4 milioni di euro).

Per contro si è registrata una diminuzione dovuta ai servizi ricevuti dai soci (1,1 milioni di euro), alla variazione delle rimanenze (1,5 milioni di euro) e ad altri costi (2,5 milioni di euro).

<b>COSTI</b> (migliaia di euro)	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Var. assoluta</b>	<b>%</b>
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
Consumi di materie prime e servizi	(107.188)	(127.546)	(20.358)	(16%)
di cui:				
Consumi di materie prime e servizi da terze parti	(36.434)	(34.119)	2.315	7%
Servizi dai Soci	(6.173)	(7.272)	(1.099)	(15%)
Acquisto di GNL in natura dagli Utenti	(10.614)	(12.265)	(1.651)	(13%)
Costi per riaddebito corrispettivi di rete	(44.012)	(63.431)	(19.419)	(31%)
Costi di trasporto quantitativi gas autoconsumo	(932)	(2.288)	(1.356)	(59%)
Costi per servizi marittimi	(8.711)	(8.171)	540	7%
Costi da regime di bilanciamento OBA	(312)	-	312	-
Costo del lavoro	(11.402)	(11.019)	383	3%
Oneri diversi	(776)	(3.241)	(2.465)	(76%)
Ammortamenti	(76.198)	(75.998)	200	0%
Variazione delle rimanenze	2.014	549	(1.465)	267%
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(193.550)</b>	<b>(217.256)</b>	<b>(23.706)</b>	<b>(11%)</b>



### Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale è riclassificato in base all'applicazione del "criterio funzionale". Tale criterio si fonda sul concetto che la solvibilità dell'impresa è legata alla propria capacità di generare le risorse necessarie e sufficienti, per quantità, qualità e tempo, a far fronte ai propri fabbisogni finanziari. Lo Stato Patrimoniale riclassificato confronta il Capitale Investito Netto con il Patrimonio Netto e le disponibilità finanziarie nette.

Il Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2016 ammonta a 2.095.077 migliaia di euro, e diminuisce di 67.575 migliaia di euro rispetto allo scorso anno. Tale riduzione è prevalentemente dovuta (i) alla diminuzione, per gli ammortamenti annuali, del valore netto delle immobilizzazioni (73.282 migliaia di euro), e (ii) all'aumento del capitale di esercizio netto dovuto principalmente a maggiori acconti di imposte sul reddito di esercizio.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (migliaia di euro)	2016	2015	Var. assoluta
<b>A. IMMOBILIZZAZIONI:</b>			
Immateriali	2.306	1.271	1.035
Materiali	2.068.682	2.142.999	(74.317)
Finanziarie	-	-	-
	<b>2.070.988</b>	<b>2.144.270</b>	<b>(73.282)</b>
<b>B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>			
Rimanenze	14.857	12.843	2.014
Crediti commerciali	23.923	25.975	(2.052)
Altre attività	7.475	6.438	1.037
Debiti commerciali (-)	(18.352)	(19.562)	1.210
Altre passività (-)	(3.397)	(6.907)	3.510
Fondi per rischi ed oneri (-)	-	(15)	15
	<b>24.506</b>	<b>18.772</b>	<b>5.734</b>
<b>C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO (A+B)</b>	<b>2.095.494</b>	<b>2.163.042</b>	<b>(67.548)</b>
<b>D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)</b>	<b>(417)</b>	<b>(390)</b>	<b>(27)</b>
<b>E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C-D)</b>	<b>2.095.077</b>	<b>2.162.652</b>	<b>(67.575)</b>
Finanziato da:			
<b>F. PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.104.032</b>	<b>2.189.964</b>	<b>(85.932)</b>
<b>G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE:</b>			
Debiti finanziari a medio e lungo termine			
Disponibilità e crediti finanziari a breve (-)	(8.955)	(27.312)	18.357
	<b>(8.955)</b>	<b>(27.312)</b>	<b>18.357</b>
<b>H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G)</b>	<b>2.095.077</b>	<b>2.162.652</b>	<b>(67.575)</b>



### Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è pari a 2.104.032 migliaia di euro, e registra una diminuzione di 85,9 milioni di euro rispetto allo scorso anno. Tale riduzione è principalmente dovuta (i) alla parziale restituzione di 84,0 milioni di euro della “Riserva per Versamento Soci in Conto Capitale” e (ii) alla distribuzione di dividendi per 30,9 milioni di euro e (iii) all’utile dell’esercizio.

Si è proceduto alla parziale restituzione della riserva, senza pericolo di pregiudizio per i creditori, e alla distribuzione dei dividendi sulla base delle delibere assembleari, rispettivamente del 25 gennaio 2016 e del 26 aprile 2016, con le modalità e la tempistica indicate nel Piano Finanziario 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)	2016	2015	Var. Assoluta
Capitale sociale	200.000	200.000	-
Riserva legale	40.000	40.000	-
Riserva per versamento Soci in conto capitale	1.824.302	1.908.302	(84.000)
Altre riserve	10.813	10.794	19
Utili portati a nuovo	-	-	-
Utile / (perdita) di esercizio	28.917	30.868	(1.951)
<b>Totale</b>	<b>2.104.032</b>	<b>2.189.964</b>	<b>(85.932)</b>

### 1.2.4 Sicurezza, salute e ambiente

La priorità del management della Società è di operare senza che ci siano infortuni o incidenti sul lavoro, fuoriuscite di gas o superamenti dei limiti di legge, danneggiamenti alle apparecchiature o perdite finanziarie. La priorità del management è di controllare sistematicamente i rischi garantendo l’efficacia del proprio sistema di gestione integrata delle problematiche in materia di Sicurezza, salute e ambiente (Safety, Security, Health, Environmental Management System - SHEMS).



Nel 2016 la Direttiva Europea SEVESO III sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti è entrata in vigore con il Decreto Legislativo 105/15, che richiede l'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza. Il Rapporto di Sicurezza è un documento che contiene l'analisi dei rischi, l'identificazione dei principali scenari incidentali e la descrizione delle misure di mitigazione messe in atto per evitare che gli scenari incidentali si verificano, comprese le informazioni sui piani di emergenza. Il Rapporto di Sicurezza è attualmente in fase di valutazione da parte delle autorità competenti.

Garantire la continua conformità alla Legge Seveso anche attraverso il sostentamento delle raccomandazioni e prescrizioni è uno degli obiettivi stabiliti per il nostro SHEMS che è stato attivamente lavorato quest'anno, in quando lo SHEMS rappresenta il sistema di gestione della sicurezza di ALNG che garantisce la conformità ai requisiti di legge di prevenzione degli incidenti rilevanti.

Nel primo trimestre del 2016 tutti i proprietari e amministratori di sistema hanno concordato le priorità dello SHEMS per i prossimi 12/24 mesi: processo di selezione e monitoraggio degli appaltatori che sia proporzionato al livello di esposizione al rischio, iniziativa specifica sulla sicurezza del processo per le operazioni e nessun ordine di lavoro di manutenzione critico che sia in ritardo. Per ognuna delle tre aree è stato assegnato un leader e sono stati riportati progressi al Comitato Direttivo dello SHEMS.

Un programma specifico è stato sviluppato al fine di aumentare il coinvolgimento attivo dei lavoratori nel processo di "Operations Integrity".

Nel corso del secondo semestre del 2017 è programmato un *Full SHEMS Assessment* al cui gruppo di lavoro parteciperanno risorse competenti provenienti da EMQI e altre joint ventures.

La comunicazione interna delle performance aziendali SSHE è stata migliorata per l'ufficio di Milano, Base Operativa e terminale facendo anche uso degli schermi a parete. Messaggi chiave sulla sicurezza del personale, sulla sicurezza di processo e sulle

prestazioni ambientali vengono ora trasmessi a un vasto pubblico con maggiore chiarezza.

## Sicurezza

La Società ha continuato nel 2016 a mantenere un'incessante attenzione alla prevenzione di qualsiasi incidente. Leadership e linee guida sono fornite attraverso lo *SSHE Committee*, tre comitati operativi di sicurezza (*Safe Operating Committees - SOC*s) per il terminale, la Base Operativa di terra e l'ufficio di Milano e diversi gruppi di lavoro focalizzati sulla sicurezza (*Work-Site Safety Committee Meetings - WSSCs*).

Il 2016 è stato il miglior anno di sempre per Adriatic LNG in termini di sicurezza del personale registrando 12 mesi senza incidenti e solo un caso di primo soccorso.

Un risultato di rilievo nel corso del 2016 è stato il progetto di sostituzione della cosiddetta "Shut Down Valve" sul terminale *off-shore*, completato in sicurezza e senza incidenti, prima del previsto e nel rispetto del budget. Per questo progetto è stato predisposto un piano dedicato per la gestione della sicurezza e opportuni indicatori sono stati appositamente istituiti.

Gestire le performance di sicurezza dei fornitori ha continuato a essere una delle aree di attenzione del management di Adriatic LNG nel 2016. I fornitori identificati come "integrity critical" partecipano ai *Contractors Quarterly SHE network meetings* con lo scopo di condividere esperienze, insegnamenti e conoscenze sulle best practices di altri settori e per dimostrare impegno e leadership nella gestione della sicurezza.

Il processo di analisi delle "lessons learned" da incidenti e dai "near loss" continua a essere una delle attività più significative svolte durante l'anno, anche grazie alla attiva partecipazione alle conferenze telefoniche tra terminali gestite da EMQI, in cui i partecipanti (Adriatic LNG, South Hook GNL e Golden Pass GNL) hanno la possibilità di condividere non

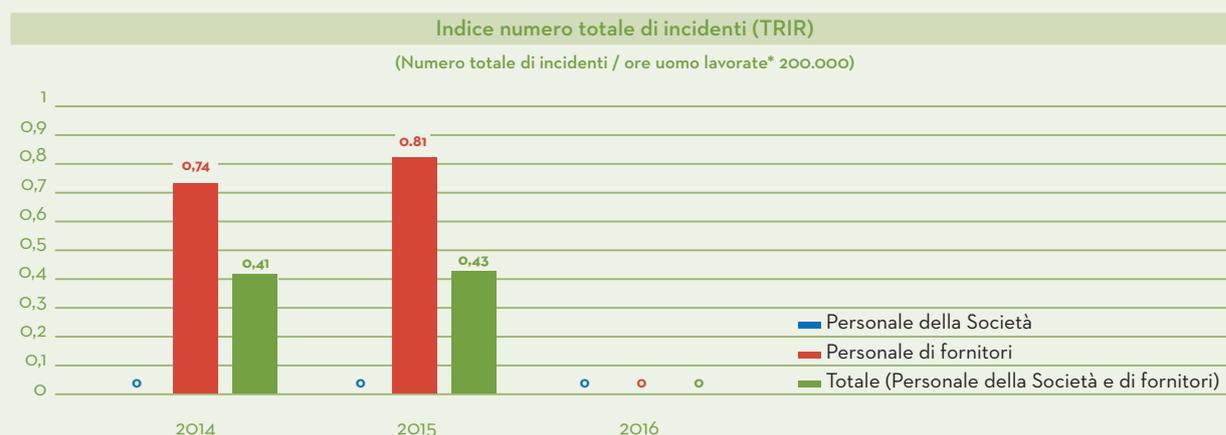


solo gli incidenti e i “near loss” verificatisi nei propri siti, ma anche le lezioni apprese e le azioni correttive.

La cosiddetta iniziativa di “Process Safety” è stata lanciata nel corso della seconda metà del 2016. I principali obiettivi dell’iniziativa sono: il personale di ALNG deve adottare il concetto di “barriera” nell’identificare e gestire efficacemente il rischio; le azioni di “Process Safety” devono essere messe in atto per capirne gli elementi chiave e la loro importanza all’interno dei processi operativi di Adriatic LNG; le indagini sugli incidenti devono incorporare il concetto di “barriera” al fine di garantire un efficace meccanismo nel far proprie e nella condivisione delle lezioni apprese. Il prossimo passo sarà quello di sviluppare, entro il 2017, momenti di apprendimento relativi all’iniziativa di “Process Safety” utilizzando il rapporto di sicurezza per rafforzare le “barriere” di mitigazione e consentire alle persone di svolgere un ruolo attivo nel garantire “barriere” di sicurezza.

Come parte del programma LPS (*Loss Prevention System*), è stato condotto un *workshop* nel corso del primo trimestre del 2016, con l’obiettivo principale di individuare le opportunità di miglioramento e

l’assegnazione di priorità dei programmi di lavoro, la selezione delle iniziative e per decidere dove le risorse possono essere più efficacemente allocate. L’analisi sugli incidenti e sui “near losses” è notevolmente migliorata, anche a seguito di un uso più efficace dei *tools IRAT* e *PHL* e di una più robusta analisi degli incidenti effettuata su base settimanale con la partecipazione di dirigenti e consulenti. L’analisi degli incidenti comprende la revisione dei tipi di lesioni, del tipo di apparecchiatura, delle *root causes* e dei sistemi *SHEMS* coinvolti. L’analisi è valutata durante lo *SSHE Steering Committee* mensile ed è condivisa a tutti i livelli aziendali durante i *Safety Meetings* e i *Safety Boards*. Uno specifico modulo del database *LPS* è in uso al fine di supportare il mantenimento in una prospettiva pluriennale permettendo quindi una visione più ampia delle analisi. Il grafico e la tabella seguente presentano una panoramica dei risultati di sicurezza raggiunti dalla Società nel 2016 e mostrano il numero di ore lavorate, gli infortuni che hanno comportato o meno astensione dal lavoro (*LTI* e *TRI*) e la loro indicizzazione. Nel corso del 2016 non si è registrato alcun incidente.



	Ore uomo lavorate	LTI	TRI	LTIR (/200.000 ore)	TRIR (/200.000 ore)
Personale della Società	207.544	0	0	0.00	0.00
Personale di fornitori	265.221	0	0	0.00	0.00
<b>Totale</b>	<b>472.765</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>

Legenda: *LTI* - Lost Time Incidents - Infortuni con periodo di riposo >1 giorno  
*TRI* - Total Recordable Incidents - la somma di *LTI*, *Restricted Work Incidents (RWI)* e *Medical Treatment Incidents (MTI)*  
*LTIR* - Lost Time Incidents Rate  
*TRIR* - Total Recordable Incident Rate - Indice di Numero Totale di Incidenti



## Security

La Società ha adottato un approccio sistematico alla sicurezza attraverso l'attuazione di un opportuno Piano di Sicurezza, che copre sia i siti *onshore* che quello *offshore*. Il Manuale di Security e appositi piani documentano e descrivono le responsabilità, le misure e le procedure da adottare e implementare per la sicurezza dell'ufficio di Milano e della Base Operativa di terra. In nessuna sede nel 2016 è stato segnalato alcun incidente relativo alla sicurezza.

Per il terminale *offshore*, in conformità con la Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare (SOLAS) - revisioni parti A e B del codice ISPS (*International Ship and Port Facility Security*) - la Società ha predisposto un piano di sicurezza denominato PFSP (*Port Facility Security Plan*). Il piano stabilisce procedure per la suddivisione delle responsabilità tra la nave e il terminale in relazione agli obiettivi di sicurezza; fornisce i contatti del Responsabile della Sicurezza dell'Impianto Portuale (*Port Facility Security Officer - PFSO*) e di altri contatti interni e esterni; migliora la sicurezza della Base Operativa di terra, dell'eliporto, e del terminale *offshore* attraverso l'identificazione, la prevenzione e la reazione agli incidenti; assicura che la documentazione operativa sia tenuta in modo da tracciare e gestire ogni non-conformità.

L'obiettivo del codice ISPS è di migliorare la sicurezza marittima fissando delle regole internazionali che promuovono la cooperazione tra i governi firmatari, le autorità preposte, le organizzazioni, le compagnie di navigazione, le strutture portuali e le altre parti coinvolte, per stabilire misure preventive contro i rischi di sicurezza delle strutture portuali e delle navi operanti nel traffico mercantile internazionale.

In materia di sicurezza, Adriatic LNG ha adottato un approccio difensivo (*defensive behavior*) con relativo programma di formazione al fine di assicurare il pieno raggiungimento dei requisiti previsti per i diversi siti della Società e dal codice ISPS. Un consolidato programma di formazione (base e di aggiorna-

mento) è stato sviluppato per tutti coloro che sono coinvolti su aspetti di sicurezza presso i tre siti della Società. Per assicurare un'efficace applicazione del PFSP e del piano di sicurezza per l'ufficio di Milano e per la Base Operativa di terra, sono stati effettuati, secondo degli intervalli predefiniti, delle esercitazioni e dei controlli per ognuno dei *Site Security Activity Plan* (SSAP), tenendo in considerazione il tipo di attività che vengono svolte presso il sito, la rotazione del personale, il tipo di navi che attraccano al terminale e le relative circostanze operative.

Tre livelli di sicurezza sono stati definiti dalla Società, analogamente a quanto descritto nel codice ISPS, con misure specifiche di sicurezza che sono state adottate sulla base del livello di sicurezza in vigore (livelli MARSEC).

La valutazione e revisione del sistema SHEMS 5D condotta ad aprile 2015 ha confermato che le misure di sicurezza fisiche, tecniche e procedurali della Società sono complessivamente in linea con le contromisure di riferimento sulla sicurezza.

## Salute

Il Decreto Legislativo 81/2008 elenca le misure generali di sicurezza e protezione della salute dei lavoratori sul posto di lavoro. Le principali misure relative alla sicurezza e le attività intraprese durante il 2016 sono elencate di seguito:

- campagne di monitoraggio sull'esposizione al rischio per la salute;
- esteso programma di supervisione sanitaria del personale, con visite mediche effettuate periodicamente dal medico della Società, per controllare lo stato di salute dei lavoratori;
- test su alcol e droga eseguiti *offshore* dai medici aziendali.

L'addestramento e l'aggiornamento dei dipendenti in materia di sicurezza continueranno a essere parte delle attività di formazione della Società previste per i prossimi anni in tutte le sue sedi.



## Ambiente

Le operazioni della Società sono strettamente regolate sotto l'aspetto ambientale. L'impatto complessivo delle operazioni del terminale sull'ambiente è stato valutato da piani di monitoraggio ambientale definiti nei Decreti di Compatibilità Ambientale del 30 dicembre 1999 e del 12 ottobre 2004. Tutte le emissioni, sia nell'acqua che nell'aria, così come i rifiuti, sono definite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) emessa per la prima volta nel 2009 con validità quinquennale. Come richiesto è stata presentata al Ministero dell'Ambiente nel luglio 2013 la richiesta di rinnovo dell'AIA e un successivo avviso pubblico è stato pubblicato su un quotidiano nazionale l'8 settembre 2013 secondo la procedura prevista per rinnovo dell'AIA. Da gennaio a maggio 2016 si sono tenute alcune riunioni con il Ministero dell'Ambiente e l'ISPRA per discutere la richiesta di rinnovo dell'AIA. Il rinnovo dell'AIA è stato ottenuto a ottobre 2016 con validità decennale.

La Società rientra tra i soggetti a cui si applica la Direttiva europea sulle emissioni di CO<sub>2</sub> (*Emission Trading Scheme - ETS*), che stabilisce rigorosi requisiti per la misurazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e necessita di permessi di emissione da consegnare annualmente al regolatore per compensare le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del periodo di riferimento.

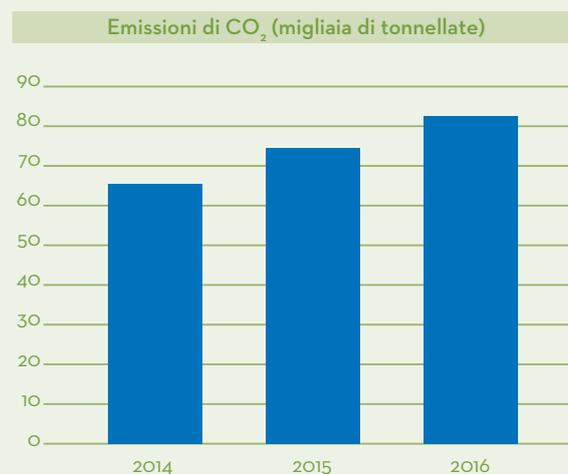
La fonte principale di emissioni di CO<sub>2</sub> della Società deriva dalla generazione di energia elettrica con turbine a gas naturale, che rappresenta più del 98% del totale delle emissioni di CO<sub>2</sub>. La quantità di emissioni è pertanto collegata alla richiesta di elettricità, che a sua volta dipende principalmente dall'attività di rigassificazione. La fonte secondaria di emissioni di CO<sub>2</sub> è l'utilizzo della torcia, che avviene nella maggior parte dei casi durante gli eventi di blocco dell'impianto.

La terza fase del sistema ETS copre il periodo 2013-2020; per questa fase la Società è risultata idonea a ricevere gratuitamente permessi di emissione,

come da Delibera del Ministero dell'Ambiente n. 29/2013 del 20 dicembre 2013, secondo cui le quote assegnate alla Società diminuiranno di anno in anno fino a raggiungere nel 2020 circa il 33% dei crediti CO<sub>2</sub> ricevuti nel 2013.

A fine 2016, la Società vanta un credito complessivo di 4.586 migliaia di euro per i crediti CO<sub>2</sub> relativi alla fase II del sistema ETS (2008-2012) durante la quale la Società ha agito come operatore cosiddetto "nuovo entrante" non ricevendo alcuna assegnazione gratuita di quote ma vantando crediti monetari come stabilito dal decreto legge 72/2010. A gennaio 2015 la Società ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico l'istanza di rimborso dei suddetti crediti come richiesto dal decreto ministeriale del 21 febbraio 2014.

L'andamento delle emissioni di CO<sub>2</sub> per la terza fase del sistema ETS è descritto nel grafico sottostante (il dato delle emissioni di CO<sub>2</sub> per il 2016 rappresenta la migliore stima e sarà attestata da un certificatore indipendente, prima della consegna delle quote la cui scadenza è fissata per il 30 aprile 2017, come da Decreto Legge 216/06). L'incremento delle emissioni di CO<sub>2</sub> nel 2016 è dovuto principalmente alle attività manutentive occorse nell'anno (progetto SDV).





La Società sta promuovendo il principio di gestione dei rifiuti “Riduci, Riusa e Ricicla”. La legislazione vigente regola l’identificazione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. La Società ha implementato procedure e processi di controllo relativi alla raccolta dei rifiuti, alla loro differenziazione e al loro trasporto e smaltimento, nel rispetto dei requisiti normativi vigenti.

Dal 2010 l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha sviluppato una campagna di monitoraggio e campionamento dell’acqua di mare intorno al terminale e lungo il gasdotto per campionare e testare gli impatti delle attività del terminale sull’ecosistema marino in base ai requisiti del Decreto di Compatibilità Ambientale. Nel 2016 ISPRA ha sviluppato un nuovo programma di campionamento e monitoraggio che sarà attuato per i prossimi cinque anni.

La Società manterrà una forte e costante attenzione alle normative ambientali, con l’obiettivo di integrità delle operazioni, e meccanismi di controllo al fine di evitare non conformità, fuoriuscite e superamenti dei limiti di legge.

## 1.2.5 Risorse umane e relazioni industriali

A fine 2016 la Società contava 122 dipendenti. L’incremento rispetto allo scorso anno è dovuto al completamento del processo di reclutamento per la sostituzione di alcuni dipendenti nei dipartimenti Operativo e Tecnico. La progressiva sostituzione del personale distaccato con personale assunto direttamente è un elemento chiave della gestione delle risorse umane.

I piani di formazione, così come la verifica sistematica delle prestazioni e la *job rotation*, assicureranno che il personale dipendente sia gradualmente dotato delle competenze e dell’esperienza professionale necessarie per assumere posizioni di responsabilità supervisorie e manageriali. Un impegno particolare è stato profuso per creare una *People Strategy*, ideata per assicurare un approccio tempestivo e sistematico nella pianificazione delle risorse umane della Società.

Al 31 dicembre 2016, l’organico della Società risultava essere così composto:

- 2 dirigenti
- 15 quadri
- 82 impiegati
- 13 operai
- 9 risorse distaccate dai Soci o da loro affiliate (3 dall’estero e 6 dall’Italia)
- 1 risorsa distaccata ai Soci o loro affiliate.

I movimenti del personale avvenuti nel corso dell’esercizio 2016 sono di seguito esposti:

	31.12.2015	Entrate	Uscite	Riclassifiche	31.12.2016
Dirigenti	2	0	0	0	2
Quadri	16	0	(1)	0	15
Impiegati	77	3	(1)	3	82
Operai	16	1	0	(4)	13
Risorse distaccate dai Soci	9	2	(2)	0	9
Risorse distaccate ai Soci	0	0	0	1	1
<b>Totale*</b>	<b>120</b>	<b>6</b>	<b>(4)</b>	<b>0</b>	<b>122</b>

\*risorse temporanee non incluse nel totale



I contratti di lavoro applicati sono, per i Dirigenti, il CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi e, per gli altri dipendenti, il CCNL Energia e Petrolio.

Per quanto riguarda il Premio di Produttività, tutte e tre le sedi della Società hanno mantenuto gli ottimi risultati raggiunti, confermando l'obiettivo dello strumento volto a incoraggiare la partecipazione individuale alle performance aziendali.

La contrattazione per il rinnovo degli accordi aziendali di secondo livello, che saranno validi per tutto il periodo 2017-2019, è tuttora in corso alla data di redazione del presente bilancio. Questa attività comprende la rinegoziazione del "premio di produzione" per ciascuna delle tre sedi aziendali (sede di Milano, Base Operativa e terminale) e la ridefinizione delle indennità specifiche per ogni sito.

Per quanto riguarda l'area retribuzione e benefit, ad aprile 2016 è stata condotta un'indagine di mercato che ha previsto un'analisi comparativa di tutti i ruoli aziendali. È stato confermato che il pacchetto retributivo complessivo continua a essere in linea con il mercato, al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali di lungo termine in termini di mantenimento e motivazione del personale. È stato inoltre stabilito che questo tipo di indagine, originariamente condotta con una frequenza di due anni, possa essere fatta ogni tre anni, in considerazione del passaggio da una fase di "start-up" a una società più stabile e matura. Nel 2016 la competitività è stata mantenuta in linea con il risultato dell'indagine di mercato. In linea con la politica di retribuzione in atto, è stata mantenuta l'integrazione degli aumenti salariali di merito con il sistema di riconoscimento delle performance individuali CREA (sotto-classificazione basata sulla valutazione di Complessità, Responsabilità, Esperienza e Autonomia).

## 1.2.6 Aspetti fiscali

Il saldo complessivo per imposte e tasse a fine 2016 risulta a credito di 570 migliaia di euro ed è esposto nelle rispettive sezioni dello Stato Patrimoniale.

### Imposte dirette

Nel 2016 le imposte dirette ammontano a 13.238 migliaia di euro, di cui 11.675 migliaia di euro relativi all'IRES, 1.701 migliaia di euro relativi all'IRAP e a una rettifica positiva pari a 138 migliaia di euro relativa a imposte dirette di esercizi precedenti. Durante l'anno, sono stati pagati acconti IRES per 12.542 migliaia di euro e acconti IRAP per 1.825 migliaia di euro.

### Imposte indirette

In data 22 dicembre 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento emesso dal comune di Porto Viro (Rovigo) per imposta ICI sul terminale relativa all'anno 2010 per un importo complessivo pari a 3.642 migliaia di euro (di cui 3.010 migliaia di euro a titolo di imposta e 632 migliaia di euro a titolo di interessi). L'avviso di accertamento è stato emesso sulla base delle motivazioni di cui alle tre recenti sentenze della Corte di Cassazione dell'anno 2016 che ritengono le piattaforme petrolifere site nel mare territoriale assoggettabili ad ICI.

Stante la peculiarità dell'imposta accertata, la Società ha incaricato, già dallo scorso giugno 2016 a seguito di richieste dati da parte del medesimo Comune, primario Studio di consulenza fiscale.

A seguito delle analisi effettuate e degli approfondimenti eseguiti, tenuti in considerazione la normativa vigente, la risoluzione del Ministero delle Finanze del 1° giugno 2016, il ruolo del terminale nelle strategie nazionali e internazionali di sviluppo energetico e il parere fornito dallo Studio di consulenza fiscale, la Società ritiene che vi siano valide argomentazioni



a difesa della non assoggettabilità ad ICI del terminale e ha quindi deciso di impugnare l'avviso di accertamento depositando ricorso in data 20 febbraio 2017 presso la competente Commissione tributaria provinciale di Rovigo.

Pertanto la Società, alla luce delle conclusioni del parere redatto dallo Studio di consulenza fiscale e sulla base dei requisiti previsti dal principio OIC 31, non ha provveduto, nel presente bilancio di esercizio, ad alcuna iscrizione a fondo rischi per passività relative al contenzioso in oggetto.

L'IMU è, invece, dovuta per la stazione di misura di Cavarzere.

Con riferimento all'accisa sul gasolio impegnato per l'autoproduzione di energia elettrica per cui la Società ha già presentato richiesta di rimborso, saranno portate avanti azioni con le autorità per assicurare la riscossione dei crediti rimanenti. Relativamente all'accisa pagata per gli anni 2009 e 2010 la Società ha ricevuto provvedimento di rimborso parziale (122 migliaia di euro a fronte di una istanza di rimborso di 183 migliaia di euro) ed è in attesa del provvedimento di liquidazione. Relativamente all'accisa pagata per gli anni 2015 e 2016 la Società sta predisponendo la relativa istanza.

# GESTIONE DEI RISCHI E AMBIENTE DI CONTROLLO

## 13

Il management rivede regolarmente le aree di rischio a cui la Società potrebbe essere esposta e sono stati nominati a questo scopo comitati specifici o organi di controllo interno.

La Società ha stabilito una serie di standard e di politiche e continua a elaborare strategie e obiettivi specifici con relative aspettative ai vari livelli organizzativi, mentre al contempo fornisce le risorse necessarie per agire in un contesto di integrità, sicurezza e controllo.

A partire da maggio 2005, la Società ha ricevuto verifiche da parte dei Soci in nove occasioni. Durante il 2016, un gruppo di auditor composto da membri dei tre Soci ha condotto una verifica di tutte le unità aziendali con risultati soddisfacenti. Alcuni rilievi sono stati sollevati così come alcune opportunità di miglioramento. Tutti i rilievi sono ad oggi chiusi a seguito dell'attuazione delle azioni correttive nelle tempistiche concordate.

Sulla base dell'esito soddisfacente dell'Audit condotto dai Soci nel 2016, risulta evidente la maturità raggiunta dall'ambiente di controllo di Adriatic LNG nella riduzione del numero e dell'importanza dei

commenti di audit (dal 2006). Il sano e sostenibile ambiente di controllo è supportato da:

- forte leadership e impegno del personale in materia di controllo;
- politiche, linee guida e procedure in vigore;
- attività di controllo permanente CIMS e verifiche intermedie operanti come atteso;
- governance istituita per fornire un'efficace sorveglianza sulla conformità e volta a garantire che carenze sui controlli vengano affrontate tempestivamente e siano gestite e sostenibili nel tempo;
- organizzazione stabile con bassi livelli di turnover del personale.

Sulla base delle attuali informazioni è previsto che i Soci eserciteranno i loro diritti di controllo effettuando audit a cadenza triennale con verifica di tutte le attività e i processi di Adriatic LNG. Il prossimo Audit condotto dai Soci è previsto a maggio 2019.

Durante il 2017, un gruppo di dipendenti con adeguata competenza in materia di controllo condurrà una verifica interna delle unità aziendali (UIA).

I risultati e le attività della Società, nelle sue varie componenti funzionali, sono costantemente moni-



torati dal Management Team della Società stessa, guidato dall'Amministratore Delegato e composto da tutti i direttori di funzione.

Sono stati individuati i principali indicatori di performance volti a monitorare il conseguimento dei risultati operativi e finanziari, così come l'efficienza e i controlli di gestione, che sono periodicamente analizzati dal management della Società, con rendicontazione periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

In ottemperanza alle attuali disposizioni di legge sono stati nominati l'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/01) e il Garante (in adempimento dell'obbligo di vigilanza e in osservanza dei requisiti della delibera ARG/Gas 11/07), che conducono regolarmente le verifiche richieste.

Nelle seguenti sezioni si dà informativa dei principali rischi societari e di altra natura, inclusi quelli relativi a contenziosi legali.

### 1.3.1 Rischi esterni

#### 1.3.1.1 *Rischio di credito*

La Società considera limitato il rischio del credito. Infatti, gli utenti del terminale, con cui sono stati firmati contratti a lungo termine (di durata decennale e venticinquennale), sono società di primaria importanza nel settore energetico.

Ogni potenziale rischio di credito connesso all'attività di rigassificazione è gestito dalla funzione responsabile ed è soggetto, nell'ambito del Codice di Rigassificazione, a specifiche procedure di valutazione e controllo. In particolare, il Codice di Rigassificazione prevede che ogni utente con rating finanziario di Moody's minore di Baa3 o di S&P minore di BBB debba presentare garanzie bancarie. La Società ha inoltre procedure che prevedono, laddove applicabili, clausole di pagamento anticipato (es. fornitura dei servizi marittimi).

Per quanto sopra, non sono state registrate riserve o accantonamenti per crediti inesigibili.

#### 1.3.1.2 *Rischi di cambio e di tassi di interesse*

La Società non opera sul mercato delle valute e il rischio di cambio è limitato ad alcuni flussi in valuta, prevalentemente relativi ai contratti operativi in divisa estera, principalmente connessi a debiti in dollari americani.

La Società non è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse in quanto non opera su derivati né ha oneri finanziari da indebitamento, essendo stata in massima parte finanziata attraverso versamenti in conto capitale da parte dei Soci. Come riportato nella sezione precedente, il flusso monetario generato dalla gestione operativa è in grado di coprire le obbligazioni finanziarie della Società.

#### 1.3.1.3 *Rischio normativo e regolatorio*

La Società opera in un mercato regolamentato in continua evoluzione in cui ha primaria importanza l'impatto ambientale. È pertanto fondamentale il costante monitoraggio delle nuove regolamentazioni applicabili e dell'aggiornamento di quelle esistenti per garantire che le attività della Società rispettino i relativi requisiti.

Il management della Società monitora costantemente i potenziali o nuovi requisiti regolatori ed è in contatto con le Autorità e le Istituzioni competenti per assicurarsi che i nuovi standard siano implementati in modo corretto e in aderenza al generale principio di economicità della gestione. Il management della Società partecipa, come richiesto, ai processi di consultazione regolatori.

Appositi paragrafi di questo documento forniscono ulteriori informazioni e aggiornamenti in merito alle attività regolatorie e autorizzative.



### 1.3.1.4 Rischi relativi a contenziosi legali

Nel corso della sua attività e fino alla fine di dicembre 2016 la Società è stata direttamente o indirettamente parte di contenziosi costantemente seguiti dall'Ufficio Legale, supportato da legali esterni.

Si fornisce di seguito un elenco analitico dei contenziosi che la Società ha ancora in corso.

#### Ricorsi di Terminale GNL Adriatico S.r.l. ai TAR

- Il 31 gennaio 2014 e il 24 ottobre 2014 la Società ha depositato due ricorsi al TAR Lombardia contro l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) per la stessa questione: la riduzione unilaterale della tariffa dei servizi marittimi da parte dell'AEEGSI nelle Delibere n. 604/2013/R/Gas e n. 335/2014/R/Gas. L'udienza per la discussione della causa non è ancora stata fissata e non ci sono ulteriori sviluppi dal dicembre 2015.
- Il 29 ottobre 2015 la Società ha depositato un ricorso al TAR del Lazio contro il Ministero dell'Ambiente avverso l'ammonizione per presunta non conformità al decreto AIA dell'11 agosto 2015 e ai relativi rapporti ISPRA del 4 agosto e 23 settembre 2015. L'udienza è ancora da definire e non ci sono ulteriori sviluppi dal dicembre 2015.

#### Ricorsi di terze parti ai TAR

Il ricorso depositato da BP Energy Europe Ltd contro il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) al TAR Lombardia. BP Energy Europe Ltd, utente del servizio di rigassificazione, ha fatto ricorso contro il decreto MED del 25 febbraio 2016 e la delibera dell'Autorità per l'Energia n. 77/2016/R/Gas del 29 febbraio 2016 relativamente alla procedura per l'assegnazione del cosiddetto "Servizio integrato" per il 2016 (servizio di rigassificazione e stoccaggio combinati). La Società si è costituita in giudizio il 29 settembre 2016 come parte interessata.

#### Procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Rovigo - Corte di Appello di Venezia

Nel gennaio 2011 un procedimento penale riguardante ipotesi di reati ambientali connessi al funzionamento del terminale (i.e. produzione di schiuma nel mare causata da processi meccanici) è stato aperto contro un dipendente e un impiegato distaccato da un Socio (non più distaccato presso ALNG). Il 9 novembre 2016, il Tribunale di Rovigo ha formulato, in primo grado, una piena assoluzione ai sensi dell'articolo 530 del Codice Penale, giudicando entrambi gli imputati non colpevoli.

Alla luce dei pareri espressi dall'Ufficio Legale e fatte le dovute analisi delle cause in corso, di cui è stata data informativa nel presente paragrafo, si è concluso che le passività potenziali associate a questi rischi non richiedono l'iscrizione di un fondo secondo i principi contabili applicabili.

### 1.3.2 Rischio operativo

L'operatività del terminale, il primo rigassificatore *offshore* in cemento armato al mondo, presenta delle complessità uniche, in aggiunta ai più comuni rischi operativi propri di un rigassificatore onshore, in materia di sicurezza, salute e ambiente.

Benché la collocazione del terminale a 15 chilometri dalla costa rappresenti di per sé una riduzione alle conseguenze dannose a persone, cose o all'ambiente derivanti da episodi fuori dal controllo della Società e indipendenti dalla sua volontà - quali, ad esempio, esplosioni, incendi, terremoti e altri simili - questi ultimi sono altresì presi in considerazione dal management della Società nel Rapporto di Sicurezza di cui alla legislazione "Seveso", nonché ai fini di prevenzione, controllo e valutazione delle coperture assicurative disponibili.

Il terminale è composto da moduli di processo interdipendenti e eventuali rischi di malfunzionamento



delle unità e sistemi coinvolti nella rigassificazione, come eventuali perdite o danni a componenti tecnici e/o macchinari già installati o in fase di installazione, possono causare interruzioni di servizio con potenziali effetti sulla economicità della Società.

Tali problematiche sono mitigate dalla implementazione del sistema di prevenzione e controllo SHEMS di cui si è data informativa nel paragrafo 1.2.4 Sicurezza, salute e ambiente.

La Società ha inoltre assunto e implementato, con primari brokers assicurativi, un programma assicurativo (Operating Insurance Program) a copertura dei rischi connessi alla proprietà e all'esercizio delle attività poste in essere sul terminale.

### 1.3.3 Rischio di liquidità

Il soddisfacimento delle obbligazioni finanziarie della Società dipende dalla regolarità di pagamento dei due principali utenti. In caso di mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, la copertura del rischio di liquidità è garantita dai Soci.

### 1.3.4 Rischi strategici

La Società è esposta ai rischi legati all'evoluzione del quadro politico e normativo e alla competizione nel mercato nazionale e internazionale che possono avere un impatto sulla capacità di attrarre nuovi utenti GNL quando è disponibile capacità di rigassificazione. Ai fini di una mitigazione di tali rischi, la Società è strutturata con un'organizzazione efficiente e con una serie di processi di controllo interno. Durante il 2016, tali processi hanno assicurato un andamento delle operazioni regolare e soddisfa-

centi risultati finanziari ed economici, dimostrando la capacità di continuare a effettuare investimenti all'interno del budget.

I risultati ottenuti in questo settimo anno di attività operativa hanno confermato le aspettative di redditività e di capacità finanziaria e i modelli di lungo periodo a disposizione indicano una capacità di generare flussi di cassa positivi e un margine di profitto sia a livello societario che per singoli contratti con gli utenti. La remunerazione dell'investimento a un adeguato tasso di sconto rimane legata al sistema tariffario regolato e alla predeterminata metodologia tariffaria per il servizio di rigassificazione per la capacità di base, definita nel maggio 2005 dall'insieme degli accordi per l'approvvigionamento e la vendita di GNL dal Qatar. Tali accordi furono finalizzati in linea con l'esenzione dalla disciplina di accesso ai terzi e con le altre autorizzazioni ottenute. Si ricorda che l'esenzione è stata concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Attività Produttive) a seguito del parere favorevole dell'AEEGSI (delibera 206/04) riconoscendo la necessità di deroga per "il livello di rischio connesso all'investimento" e che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con provvedimento n. 13036 del 25 marzo 2004, ha rilasciato parere positivo alla costituzione di una dedicata "intesa" comune al fine di trovare sbocco sul mercato italiano del gas, da realizzarsi tramite gli attuali Soci.

Allo scopo di monitorare le principali variabili e i relativi impatti, continueranno a essere aggiornati i modelli di lungo periodo con le informazioni oggettive disponibili, nonché con le ipotesi di medio e lungo periodo necessarie.



### 1.3.5 Sistemi informatici

La Società ha mantenuto il livello di affidabilità dei sistemi informatici per la gestione di molti processi tra cui il controllo e il monitoraggio delle operazioni sul terminale, la misurazione del gas, la gestione dell'inventario, il controllo dei costi, il processo di acquisto e di fatturazione. I rischi di interruzione dei servizi informatici per guasti ai sistemi stessi, sono stati esaminati e sono state poste in essere soluzioni atte a ridurre i rischi di fermo sistema (ridondanza) oltre che a minimizzare le perdite di informazioni (back-up regolari e piani di continuità).

### 1.3.6 Fondo rischi e oneri

Con riferimento alle attività di gestione dei rischi e all'ambiente di controllo, la Società non ha ritenuto necessario effettuare accantonamenti agli appositi fondi per rischi e oneri. Relativamente al contenzioso in corso per l'avviso di accertamento per imposta ICI emesso dal comune di Porto Viro (Rovigo) si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 1.2.6 Aspetti fiscali.

Si evidenzia inoltre, come già riportato nella nota integrativa a commento della voce Fondi rischi e oneri del bilancio al 31 dicembre 2015, che nel corso del 2015 la Società ha approfondito la questione di eventuali costi di ripristino come richiesto da AEEGSI, ottenendo da parte di un esperto indipendente una perizia tecnica volta ad aggiornare la stima di eventuali oneri di ripristino, e, da parte di una primaria società di consulenza di settore uno studio sugli scenari energetici di lungo periodo che ha confermato la correttezza dell'assunzione che il terminale mantenga un ruolo strategico per la diversificazione e l'approvvigionamento delle fonti

energetiche europee e nazionali fin dopo il 2052. A completamento della complessa analisi, la Società ha ottenuto un parere redatto da un preminente studio esterno, che analizzasse i profili civilistici, amministrativi e contabili di tale rischio. Alla luce delle risultanze emerse dai succitati studi, il parere ha concluso come il rischio è da considerarsi remoto.

La Società, in assenza di eventi significativi tali da rendere necessaria una revisione delle considerazioni adottate, ritiene tuttora valide le succitate argomentazioni sugli scenari energetici attesi nel lungo periodo, nonché le valutazioni di natura civilistico-amministrativa; pertanto anche ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, sulla base dei requisiti previsti dal principio OIC 31, non ha provveduto ad alcuna iscrizione a fondo rischi per passività relative ai costi di smantellamento e ripristino del sito.

Tuttavia la Società, al fine di monitorare opportunamente l'evoluzione di tale rischio, considerato ad oggi remoto, richiederà, qualora necessario al fine di riflettere eventuali variazioni significative, l'aggiornamento periodico sia della perizia tecnica di stima che degli scenari energetici di lungo periodo. Nel corso del 2016 l'accantonamento di 15 migliaia di euro, per una potenziale sanzione da parte della Prefettura di Rovigo, è stato rilasciato a fronte del pagamento di una penale di 1,5 migliaia di euro.

# ALTRE INFORMAZIONI



(ai sensi degli artt. 2427, n. 22 bis e 22 ter, 2428 e 2497 - bis del Codice Civile)

## 1.4.1 Azioni o quote di società controllanti

Al 31 dicembre 2016 non risultano in portafoglio azioni o quote delle società controllanti, neppure indirettamente tramite controllate, società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni o quote delle società controllanti, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

## 1.4.2 Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, controllate da controllanti e attività di direzione e coordinamento

A partire dal 2 maggio 2005 - cessata la direzione e coordinamento da parte di Edison S.p.A. - la Società opera in linea con il nuovo Statuto il quale sottolinea il ruolo specifico dei Soci e quello del Consiglio di Amministrazione, specificando altresì i criteri di nomina di tale Organo. Sulla base delle invariate previsioni statutarie di governance nessun socio esercita attività di direzione e coordinamento.

Per i servizi richiesti ai Soci - o società loro affiliate - quali, ad esempio, distacco del personale, assistenza, servizi amministrativi e contabili e altri servizi professionali richiesti, la Società ha concluso un Service Agreement con i Soci, le cui prestazioni previste sono allineate con le attuali condizioni di mercato.



La tabella seguente mostra i rapporti intrattenuti con i Soci e/o loro affiliate dettagliandoli per categoria ed è elaborata ai fini di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 22 bis del Codice Civile.

Anno 2016										
(valori espressi in migliaia di euro)				Costi			Ricavi			Investimenti
Qatar Terminal Limited	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-
ExxonMobil Italiana Gas S.r.l.	28	-	-	-	-	-	-	92	-	-
Edison S.p.A.	19.383	1.738	-	-	10.958	-	-	168.940	-	-
<b>Subtotale</b>	<b>19.411</b>	<b>1.747</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.958</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>169.033</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
ExxonMobil Qatar Inc. (i)	-	906	-	-	-	6.163	-	-	-	-
Edison Trading S.p.A.	-	317	-	-	-	45	-	-	-	-
<b>Subtotale</b>	<b>-</b>	<b>1.223</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.208</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>19.411</b>	<b>2.970</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.958</b>	<b>6.208</b>	<b>-</b>	<b>169.033</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(i) Cessionaria per ExxonMobil Italiana Gas S.r.l. del Service Agreement

Inoltre, ai fini di informativa ai sensi dell'art.2427, n. 22 ter del Codice Civile, la Società non ha sottoscritto accordi extra-bilancio che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

### 1.4.3 Futuri piani di investimento e mezzi finanziari

#### Investimenti

I piani di investimento per il 2017 includono la realizzazione di progetti minori finalizzati principalmente a soddisfare requisiti regolamentari di sicurezza o ambiente.

#### Mezzi finanziari

Le suddette attività di investimento saranno finanziate con i flussi positivi di cassa, in linea con quanto disposto dal Piano Finanziario 2017.



#### 1.4.4 Sedi principale e secondarie

La Società non ha sedi secondarie. Nel corso del mese di gennaio 2017 la Società ha trasferito la Base Operativa di terra in via Cristoforo Colombo, 3 nel comune di Porto Viro. Alla data di redazione del presente bilancio, la Società ha le seguenti unità locali:

- sede principale in Piazza Sigmund Freud 1 Milano (MI)
- via Cristoforo Colombo 3 - Porto Viro (RO)
- impianto di rigassificazione - Mare Territoriale LT 45°05'26.294"N LG 12°35'04.973"E
- località Acquamarza Bassa - Cavarzere (VE).

#### 1.4.5 Società di revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2016, che viene sottoposto ad approvazione, è oggetto di verifica da parte della Deloitte & Touche S.p.A. in base all'incarico di revisione legale dei conti conferito per il triennio 2014-2016 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014. In tale occasione, i Soci hanno altresì conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di controllo sulla regolare tenuta della contabilità che include verifiche periodiche sulla correttezza delle scritture contabili.

#### 1.4.6 Evoluzione prevedibile della gestione

Il management della Società continuerà a essere impegnato pienamente nel raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Work Program & Budget del 2017. Nel primo trimestre del 2017 non sono state

individuare devianze significative nei costi e nei ricavi. La Società continuerà a operare con la stessa attenzione sulla salute e la sicurezza, la cura per l'ambiente e i controlli di gestione, come ha dimostrato in tutta la fase di sviluppo del progetto e in questi primi sei anni di piena operatività commerciale. Nei prossimi anni, Terminale GNL Adriatico S.r.l. continuerà a lavorare con le autorità locali, le associazioni e le ONG cercando opportunità di coinvolgimento della comunità in particolare nelle seguenti aree:

- sicurezza e salute
- ambiente ed efficienza energetica
- cultura e istruzione.

#### 1.4.7 Attività di ricerca e sviluppo

Durante l'esercizio la Società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

#### 1.4.8 Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente**

Homoud Fahad Homoud Sultan Al-Qahtani



# BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2016

# 2





Il bilancio del 2016 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono quelli previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso che nel precedente.

Qualora sia stato necessario effettuare delle riclassifiche all'interno di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, i saldi relativi agli esercizi precedenti sono stati riclassificati di conseguenza.

La Nota Integrativa include i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge oppure illustra le motivazioni che hanno consentito di non rappresentarli.

La valuta di conto del bilancio è l'euro.

Il bilancio dell'esercizio è soggetto a revisione legale dei conti da parte di Deloitte & Touche S.p.A. in base all'incarico conferito per il triennio 2014-2016 con delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2014.

ATTIVO (in euro)	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria</b>		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	549.972	169.208
6) immobilizzazioni in corso e acconti	814.458	26.800
7) altre	941.963	1.075.517
Totale	2.306.393	1.271.525
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	1.111.313.222	1.142.398.876
2) impianti e macchinari	950.006.915	992.228.875
3) attrezzature industriali e commerciali	2.033.775	2.398.982
4) altri beni	3.874.682	4.182.722
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.453.689	1.789.206
Totale	2.068.682.283	2.142.998.661
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale	-	-
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.070.988.676</b>	<b>2.144.270.186</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I. Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	14.857.343	12.843.333
5) acconti	-	-
Totale	14.857.343	12.843.333
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
	31.12.2016	31.12.2015
II. Crediti:		
1) verso clienti	-	-
5-bis) crediti tributari	-	-
5-quater) verso altri	-	-
Totale	23.922.634	25.975.219
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	8.954.248	27.310.701
3) denaro e valori in cassa	783	851
Totale	8.955.031	27.311.552
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>54.053.068</b>	<b>71.419.234</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>		
- ratei	777	1.528
- risconti	1.156.166	1.147.123
<b>Totale ratei e risconti attivi (D)</b>	<b>1.156.943</b>	<b>1.148.651</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>2.126.198.687</b>	<b>2.216.838.071</b>

## 2 - BILANCIO DI ESERCIZIO



PASSIVO (in euro)	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	200.000.000	200.000.000
IV. Riserva legale	40.000.000	40.000.000
VI. Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	1.835.096.207	1.919.096.207
Riserva per utili su cambi	19.358	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	28.916.723	30.867.818
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>2.104.032.288</b>	<b>2.189.964.025</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>385</b>	<b>15.385</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>417.310</b>	<b>389.804</b>
<b>D) Debiti</b>	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
	31.12.2016	31.12.2015
6) anticipi da clienti	-	-
7) debiti verso fornitori	-	-
12) debiti tributari	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
14) altri debiti	-	-
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>20.941.155</b>	<b>26.026.911</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>807.549</b>	<b>441.946</b>
<b>Totale passivo (B+C+D+E)</b>	<b>22.166.399</b>	<b>26.874.046</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>	<b>2.126.198.687</b>	<b>2.216.838.071</b>

(in euro)	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	234.644.051	262.466.805
5) altri ricavi e proventi	1.084.522	186.517
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>235.728.573</b>	<b>262.653.322</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.341.865	18.154.627
7) per servizi	87.445.137	106.714.938
8) per godimento di beni di terzi	3.400.521	2.676.669
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.185.479	7.887.660
b) oneri sociali	2.632.150	2.562.182
c) trattamento di fine rapporto	517.750	509.987
e) altri costi	67.065	59.198
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	322.450	244.720
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.875.703	75.753.456
11) variazioni delle rimanenze	(2.014.011)	(548.570)
14) oneri diversi di gestione	775.773	3.240.854
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>193.549.882</b>	<b>217.255.721</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>42.178.691</b>	<b>45.397.601</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	7.884	35.718
17) interessi e altri oneri finanziari	(8)	(146)
17-bis) utili e perdite su cambi	(31.492)	(52.515)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>(23.616)</b>	<b>(16.943)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</b>	<b>42.155.075</b>	<b>45.380.658</b>
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(13.238.352)	(14.512.840)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>28.916.723</b>	<b>30.867.818</b>

(in euro)	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	28.916.723	30.867.818
Variazioni sull'Utile (perdita) dell'esercizio:		
- Imposte sul reddito	13.238.352	14.512.100
Riconciliazione tra Utile (perdita) dell'esercizio e flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale:		
- Ammortamenti delle immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi, svalutazioni e altre rettifiche per elementi non monetari	76.198.153	75.998.176
- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	9.550	1.816.875
- Accantonamenti per trattamento di fine rapporto	517.750	509.987
Variazioni del capitale circolante netto derivante dalla gestione reddituale:		
- Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.014.011)	(548.570)
- Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.044.293	(1.968.370)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(843.811)	(5.943.209)
Variazioni del capitale circolante netto derivante da altri elementi:		
- Decremento/(incremento) per Imposte	(18.350.757)	(14.958.360)
- Incremento/(decremento) per utilizzo dei fondi	(505.244)	(448.124)
- Altre variazioni	207.130	6.343.071
<b>Flusso finanziario netto derivante dalla gestione reddituale (A)</b>	<b>99.418.128</b>	<b>106.181.393</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni immateriali	(1.335.923)	(352.934)
Immobilizzazioni materiali	(1.590.266)	(4.077.542)
<b>Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(2.926.189)</b>	<b>(4.430.476)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(30.848.460)	(21.553.923)
Variazione del Patrimonio Netto: incrementi / (restituzioni)	(84.000.000)	(80.000.000)
<b>Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(114.848.460)</b>	<b>(101.553.923)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(18.356.521)</b>	<b>196.993</b>
Disponibilità liquide a inizio anno	27.311.552	27.114.559
Disponibilità liquide a fine anno	8.955.031	27.311.552

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente**

Homoud Fahad Homoud Sultan Al-Qahtani



# NOTA INTEGRATIVA

## 2.4

### 2.4.1 Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile e i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) come previsto dall'Art.32 dello Statuto della Società. I criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono stati riesaminati rispetto ai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in relazione al recepimento della Direttiva 2013/34/UE con D.Lgs. 139/2015, e dei conseguenti principi contabili nazionali aggiornati ed emanati in dicembre 2016.

L'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali dei saldi delle attività e delle passività al 1° gennaio 2016 non ha comportato effetti sul Patrimonio Netto e sul risultato dell'esercizio a tale data. In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la Società ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per l'eserci-

zio chiuso al 31 dicembre 2015.

Tale riesposizione ha comportato unicamente al 31 dicembre 2015 la riclassifica della sezione del Conto Economico relativa ai componenti straordinari positivi e negativi di reddito, in seguito all'eliminazione degli stessi dallo schema di bilancio, in particolare sono stati riesposti gli oneri straordinari netti per 740 euro alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto e nel rispetto del principio della rilevanza. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci dell'attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato



contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari. I criteri di valutazione adottati nel presente bilancio sono esposti di seguito.

### 2.4.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai relativi fondi di ammortamento e maggiorate delle rivalutazioni monetarie operate ai sensi di legge. Tali immobilizzazioni vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della residua vita utile. Gli eventuali costi d'impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale ove previsto, come stabilito dall'art. 2426 c.5 del Codice Civile.

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* al netto dei costi di vendita. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni oggetto di locazione da parte dall'impresa sono capitalizzati e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali all'interno della voce "Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi" se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità), come previsto dal OIC 24. L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Le aliquote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti in ragione del periodo presunto di utilità dei costi, anche in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica cui sono sottoposte di norma tali immobilizzazioni:

- software: con aliquote da 20 a 33%
- altre immobilizzazioni immateriali: con aliquote da 4 a 25%.

### 2.4.1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione, degli oneri accessori, e dei costi indiretti inerenti la produzione interna, in accordo con quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria aventi natura conservativa sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Quelle di carattere incrementativo sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al Conto Economico. Le immobilizzazioni in servizio il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo da ammortizzare sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione si procede al ripristino del costo, rettificato dei soli ammortamenti. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile economico-tecnica, che in ogni caso non può estendersi oltre i termini della concessione marittima cinquantennale.

Le aliquote annuali di ammortamento a oggi utilizza-



te sono le seguenti:

- fabbricati: 2,33%
- impianti e macchinari: da 2,33 a 10%
- attrezzature industriali e commerciali: da 7 a 10%
- altre immobilizzazioni materiali: da 4 a 20%

*N.B. l'aliquota al 2,33% viene usata per i cespiti la cui vita utile è prevista eccedere la durata della concessione marittima.*

Per i cespiti entrati in funzione durante l'esercizio, gli ammortamenti sono stati determinati mediante l'applicazione della metà dell'aliquota ordinaria di ammortamento, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio, in linea con i principi contabili (OIC 16).

I beni di modico valore la cui utilità si esaurisce in un unico esercizio sono stati tutti ammortizzati nell'esercizio di entrata in funzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso comprendono quelle in fase di realizzazione relative ai sistemi e unità per le quali non sono ancora concluse le attività di costruzione e collaudo. Tali immobilizzazioni rappresentano una parte del patrimonio aziendale che alla data di chiusura dell'esercizio non concorre ancora alla formazione del reddito; ai fini della loro iscrizione in bilancio, le immobilizzazioni in corso seguono quanto stabilito dal principio generale previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e pertanto vengono rilevate al costo di acquisto o di produzione così come le immobilizzazioni materiali già inserite nel processo produttivo.

In base alle stime riportate dai piani di lungo periodo, si ritiene che le immobilizzazioni saranno in grado di produrre, durante la loro vita utile, ricavi sufficienti a coprire tutti i costi e le spese sostenute nell'esercizio dell'impresa, inclusi gli ammortamenti. La Società non ha quindi provveduto ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni utilizzate nel processo produttivo.

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, questi vengono contabilizzati solamente quando sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano

soddisfatte e che i contributi saranno erogati. In accordo con l'OIC 16 l'intero ammontare del contributo è rilevato nello Stato Patrimoniale a riduzione del costo dell'immobilizzazione e pertanto è iscritto nel Conto Economico - quale riduzione degli ammortamenti prospettici - gradatamente in relazione alla vita utile dei cespiti per i quali è stato erogato.

### 2.4.1.3 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato, come esplicitamente prescritto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Nello specifico le rimanenze di materiali di consumo sono valutate al costo medio ponderato. Le rimanenze di GNL sono valutate al minor valore tra costo e possibile valore di realizzo e le rimanenze di gasolio sono valutate secondo il metodo FIFO.

### 2.4.1.4 Crediti e debiti

I crediti e i debiti iscritti a partire dal 1 gennaio 2016 sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Si tratta, nello specifico, di costo ammortizzato in assenza di attualizzazione non avendo crediti né debiti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Per le operazioni iscritte negli esercizi precedenti e che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è usufruito della facoltà prevista dall'art.12 c.2 del D.Lgs. 139/2015.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

I debiti per imposte correnti sono determinati applicando le aliquote in vigore alla data di bilancio



a una realistica stima del reddito imponibile. Come previsto dai principi contabili nazionali (OIC 25), se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito che è iscritto nell'attivo circolante. Qualora le imposte da corrispondere risultino maggiori degli acconti versati e delle ritenute subite, la differenza viene iscritta nel passivo di Stato Patrimoniale nella voce Debiti Tributarî.

I crediti e i debiti in valuta estera sono allineati ai cambi di fine esercizio; gli utili o le perdite rispetto ai valori di carico originari sono accreditati o addebitati al Conto Economico. L'eventuale utile netto da conversione di poste in valuta iscritto a Conto Economico deve essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

I depositi cauzionali per il godimento di beni di terzi e per le forniture di servizi sono iscritti al valore nominale.

#### 2.4.1.5 Ratei e risconti

I ratei e i risconti, calcolati sulla base del principio della competenza, sono relativi a quote di costi e proventi comuni a due o piú esercizi in linea con quanto stabilito da OIC 18. I ratei attivi e passivi comprendono proventi o costi di competenza esigibili in esercizi successivi, i risconti attivi e passivi comprendono costi e ricavi già sostenuti o riscossi di competenza di esercizi futuri.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### 2.4.1.6 Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, ma non è ammessa l'iscrizione di un fondo rischi e oneri.

#### 2.4.1.7 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate a favore dei dipendenti in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio. Come previsto dalla vigente normativa, tale passività è soggetta a rivalutazione secondo indici predefiniti. L'anticipo delle imposte sul trattamento di fine rapporto è stato portato a diretta rettifica del trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio.

L'importo complessivo iscritto alla voce TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di:

- liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- anticipi corrisposti;
- Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- versamenti effettuati a favore dei fondi di previdenza complementare (pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data).



### *2.4.1.8 Impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale*

I rischi relativi a garanzie o impegni concessi a terzi sono stati indicati in Nota Integrativa come da nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015 per un importo pari all'ammontare nominale.

In particolare, nella voce in oggetto confluiscono le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinte tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali iscritte per un importo pari all'ammontare dell'effettivo impegno, le garanzie reali iscritte per un ammontare pari al valore di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia nonché gli impegni assunti dalla Società.

### *2.4.1.9 Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi*

I costi, i ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la compravendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. Sulla base dei contratti in essere, la prestazione del servizio si ritiene eseguita, e quindi di competenza, nell'esercizio in cui sorge l'obbligo di messa a disposizione della capacità anzidetta, indipendentemente dalla sua effettiva utilizzazione, in quanto parte principale e preponderante del servizio di rigassificazione. Si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale" per quanto relativo al saldo di capacità di Make-Up.

I costi relativi all'acquisto di quote di emissione di gas a effetto serra (CO<sub>2</sub>) risultano di competenza dell'esercizio in cui le emissioni di CO<sub>2</sub> vengono prodotte insieme al conseguente obbligo di consegna

all'autorità nazionale competente. In caso di deficit tra le quote detenute in portafoglio dalla Società rispetto alla produzione effettiva di emissioni di CO<sub>2</sub>, si rileva l'onere residuo da sostenere per le quote non ancora acquistate in contropartita a un debito verso l'autorità nazionale competente. In caso di eccesso di quote, se tale surplus si riferisce a quote acquistate sul mercato, la società rileva alla chiusura dell'esercizio un risconto attivo in misura pari ai costi da rettificare in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale, cioè le somme erogate dallo Stato o da altri enti pubblici a norma di legge, sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

### *2.4.1.10 Beni in leasing*

I beni oggetto di leasing finanziario sono iscritti in bilancio sulla base del metodo patrimoniale.

In apposita sezione della Nota Integrativa devono essere fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria, qualora applicabili. Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano in essere contratti per i quali sia necessaria l'informativa ai sensi dell'articolo 2427 n. 22 del Codice Civile.



### 2.4.1.11 Proventi e oneri straordinari

La sezione per proventi e oneri straordinari è stata eliminata così come previsto dalla nuova direttiva. Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sono applicati retroattivamente ai soli fini riclassificatori.

### 2.4.1.12 Imposte

L'imposta sul reddito delle società (IRES) e l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile determinato secondo la normativa fiscale vigente. In linea con quanto stabilito da OIC 25 i debiti tributari sono iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto di acconti, di ritenute d'acconto e crediti d'imposta, se compensabili, tranne nel caso in cui se ne sia richiesto il rimborso. Qualora per effetto degli acconti versati emerga un credito, questo importo è iscritto nella voce "Crediti tributari".

Come previsto dal nuovo principio contabile OIC 12 la voce comprende le imposte relative a esercizi precedenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti. Le imposte differite attive e passive sono determinate applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è aggiornato per tenere conto di eventuali modifiche dell'aliquota in uso alla fine di ogni esercizio.

Le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero; qualora la recuperabilità non sia certa, le stesse sono svalutate. Le imposte differite passive sono iscritte solo quando relative a differenze temporanee imponibili che danno luogo a un effettivo debito d'imposta.

Le imposte differite attive e passive sono compensate solo se si ha un diritto fiscalmente riconosciuto di effettuare tale compensazione. Il valore risultante è iscritto tra i fondi per rischi e oneri alla voce "Fondi per imposte, anche differite" se è un debito o in un'apposita voce dell'attivo circolante "Imposte anticipate" se è un credito.

### 2.4.1.13 Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.



## 2.4.2 Note alle poste dello Stato Patrimoniale

### Stato Patrimoniale - ATTIVO

#### B. Immobilizzazioni

##### B.I Immobilizzazioni immateriali

A fine esercizio 2016 sono pari a 2.306 migliaia di euro con un aumento di 1.035 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente a immobilizzazioni in corso e acconti. Tale saldo rappresenta la sommatoria di:

- 942 migliaia di euro per altre immobilizzazioni immateriali di cui 778 migliaia di euro relativi alle migliorie apportate alla nuova sede di Milano e alla base logistica in Porto Viro e 164 migliaia di euro relativi alle infrastrutture informatiche della Società;
- 550 migliaia di euro per software e sistemi applicativi gestionali e di processo;
- 814 migliaia di euro per immobilizzazioni in corso e acconti relativi principalmente alle migliorie apportate alla nuova sede della base logistica di Porto Viro.

La seguente tabella riepiloga le variazioni intervenute durante l'esercizio:

(valori in euro)	Concessioni, Lic, Brev, Marchi, simili	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale
<b>Valori al 31.12.2015</b>	<b>169.208</b>	<b>26.800</b>	<b>1.075.517</b>	<b>1.271.525</b>
Di cui:				
Costo storico	3.678.577	26.800	5.594.034	9.299.411
Fondo ammortamento	(3.509.369)	-	(4.518.517)	(8.027.886)
<b>Valore netto al 31.12.2015 (A)</b>	<b>169.208</b>	<b>26.800</b>	<b>1.075.517</b>	<b>1.271.525</b>
<b>Variazioni del 2016:</b>				
Acquisizioni	518.054	787.658	51.607	1.357.318
Dismissioni	(1.025.545)	-	-	(1.025.545)
Dismissioni (fondo amm.to)	1.025.545	-	-	1.025.545
Riclassificazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(137.290)	-	(185.161)	(322.450)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>380.764</b>	<b>787.658</b>	<b>(133.554)</b>	<b>1.034.868</b>
<b>Valori al 31.12.2016 (A+B)</b>	<b>549.972</b>	<b>814.458</b>	<b>941.963</b>	<b>2.306.393</b>
Di cui:				
Costo storico	3.171.085	814.458	5.645.641	9.631.184
Fondo ammortamento	(2.621.113)	-	(4.703.678)	(7.324.791)
<b>Valore netto al 31.12.2016</b>	<b>549.972</b>	<b>814.458</b>	<b>941.963</b>	<b>2.306.393</b>



## B.II Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è di 2.068.682 migliaia di euro con una diminuzione di 74.316 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La seguente tabella riepiloga le variazioni intervenute durante l'esercizio:

(valori in euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale
<b>Valori al 31.12.2015</b>	<b>1.142.398.876</b>	<b>992.228.875</b>	<b>2.398.982</b>	<b>4.182.722</b>	<b>1.789.206</b>	<b>2.142.998.661</b>
Di cui:						
Costo storico	1.333.766.160	1.259.578.993	4.819.261	6.997.336	1.789.206	2.606.950.956
Fondo ammortamento	(191.367.284)	(267.350.118)	(2.420.279)	(2.814.614)	-	(463.952.296)
<b>Valore netto al 31.12.2015 (A)</b>	<b>1.142.398.876</b>	<b>992.228.875</b>	<b>2.398.982</b>	<b>4.182.722</b>	<b>1.789.206</b>	<b>2.142.998.661</b>
<b>Variazioni del 2016:</b>						
Acquisizioni	-	695.610	89.328	22.930	761.007	1.568.875
Dismissioni	-	-	(63.072)	-	-	(63.072)
Dismissioni (fondo amm.to)	-	-	53.522	-	-	53.522
Riclassificazioni	-	983.635	-	112.889	(1.096.524)	-
Ammortamenti	(31.085.654)	(43.901.205)	(444.985)	(443.859)	-	(75.875.703)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(31.085.654)</b>	<b>(42.221.960)</b>	<b>(365.207)</b>	<b>(308.040)</b>	<b>(335.517)</b>	<b>(74.316.378)</b>
<b>Valori al 31.12.2016 (A+B)</b>	<b>1.111.313.222</b>	<b>950.006.915</b>	<b>2.033.775</b>	<b>3.874.682</b>	<b>1.453.689</b>	<b>2.068.682.284</b>
Di cui:						
Costo storico	1.333.766.160	1.261.258.238	4.845.517	7.133.155	1.453.689	2.608.456.759
Fondo ammortamento	(222.452.938)	(311.251.323)	(2.811.742)	(3.258.473)	-	(539.774.475)
<b>Valore netto al 31.12.2016</b>	<b>1.111.313.222</b>	<b>950.006.915</b>	<b>2.033.775</b>	<b>3.874.682</b>	<b>1.453.689</b>	<b>2.068.682.284</b>

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono per:

- 1.111.313 migliaia di euro a "Terreni e fabbricati" relativi principalmente alla struttura in calcestruzzo del terminale (*Gravity Based Structure - GBS*), ai fabbricati con annesse pertinenze dei moduli (*Topsides*) installati sul GBS e alla stazione di misura di Cavarzere;
- 950.007 migliaia di euro a "Impianti e macchinari" relativi alle unità/sistemi impiegati nel processo di rigassificazione, prevalentemente composti dai due serbatoi di stoccaggio di GNL, dai bracci di carico e dai gasdotti (sottomarino e su terraferma) comprensivi del livello minimo di GNL necessario alla loro operatività;



- 2.034 migliaia di euro a “Attrezzature industriali e commerciali” relativi principalmente ai dispositivi antincendio, alle attrezzature di laboratorio presenti presso la stazione di misura di Cavarzere e sul terminale;
- 3.875 migliaia di euro a “Altri beni” relativi agli arredi degli uffici e altre unità locali della Società, alle lance di salvataggio situate sul terminale, ai carrelli elettrici e manuali, alle macchine d’ufficio elettriche ed elettroniche e ad altre apparecchiature informatiche presenti sul terminale;
- 1.454 migliaia di euro a “Immobilizzazioni in corso e acconti” relativi alle attività di completamento di prove e messa a punto su alcuni sistemi.

Come avvenuto per gli esercizi precedenti, la Società ha ritenuto opportuno richiedere a una primaria società specializzata nei giudizi di stima dei cespiti una relazione di congruità e aggiornamento del valore corrente (*fair value*) delle immobilizzazioni materiali. Il giudizio di stima indipendente è stato basato sui criteri di valutazione del metodo comparativo (o del mercato) quale elemento di riferimento, sebbene efficace solo per una quantità ristretta di cespiti, e/o del metodo del costo basato sul presumibile costo di sostituzione necessario per la totale reintegrazione dei cespiti analizzati. Il giudizio di stima basato sui suddetti criteri non è stato, quindi, influenzato da elementi futuri quali la redditività attesa da tali cespiti. La relazione ha evidenziato che il valore corrente degli stessi è risultato superiore al valore netto contabile e quindi, in conformità alle norme di legge e ai principi contabili nazionali (OIC 9), i valori vengono riportati in bilancio al valore netto contabile.

### C. Attivo circolante

Alla data di bilancio, il totale dell’attivo circolante ammonta a 54.053 migliaia di euro con una riduzione di 17.366 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente ed è composto dalle seguenti voci.

#### C.I Rimanenze di magazzino

Ammontano a 14.857 migliaia di euro, registrando un incremento di 2.014 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente e riflettono:

- 11.574 migliaia di euro relativi a pezzi di ricambio di uso ricorrente sul terminale;
- 3.226 migliaia di euro relativi a rimanenze di GNL fornito in natura dagli utenti del terminale e necessario al funzionamento dello stesso e al processo di rigassificazione;
- 57 migliaia di euro relativi a rimanenze di gasolio impiegato sul terminale per i sistemi ausiliari di energia.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	12.843.333	12.843.333
Variazione nell’esercizio	2.014.010	2.014.010
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>14.857.343</b>	<b>14.857.343</b>



## C.II Crediti

Ammontano a 30.241 migliaia di euro con una diminuzione di 1.024 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, tutti con scadenza inferiore ai 5 anni.

La tabella di seguito riportata fornisce ulteriori informazioni sul valore e la natura dei crediti.

	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	25.975.219	317.333	4.971.796	31.264.348
Variazione nell'esercizio	(2.052.585)	1.090.820	(61.889)	(1.023.654)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>23.922.634</b>	<b>1.408.153</b>	<b>4.909.907</b>	<b>30.240.694</b>
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-

La suddivisione per area geografica dei crediti in oggetto è riassunta nella seguente tabella.

	Totale	Italia	Estero
Crediti verso clienti	23.922.634	19.774.309	4.148.324
Crediti verso imprese controllate	-	-	.
Crediti verso imprese collegate	-	-	.
Crediti verso imprese controllanti	-	-	.
Crediti tributari	1.408.153	1.408.153	-
Attività per imposte anticipate	-	-	.
Crediti verso altri	4.909.907	4.909.907	-
<b>Totale crediti</b>	<b>30.240.694</b>	<b>26.092.369</b>	<b>4.148.324</b>

### 1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 23.923 migliaia di euro e sono composti principalmente da:

- 16.635 migliaia di euro per servizi di rigassificazione;
- 6.323 migliaia di euro al riaddebito agli utenti del terminale dei costi di trasporto e accesso alla rete nazionale, incluso il riaddebito dei costi relativi alle perdite di rete e gas non contabilizzato riferibile alla rete di distribuzione;
- 333 migliaia di euro relativi all'Operational Balancing Agreement con Snam Rete Gas (OBA) operativo da novembre 2016;
- 383 migliaia di euro relativi al riaddebito agli utenti per prestazioni di servizio in compensazione alla

cessione di GNL a copertura dei consumi e perdite;

- 179 migliaia di euro relativi a un credito per servizi marittimi relativi a una nave metaniera arrivata nei primi giorni di gennaio 2017.

### 4-bis) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 1.408 migliaia di euro, con un aumento di 1.091 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riferiscono a:

- 993 migliaia di euro al credito per imposte dirette dovuto agli acconti versati nell'anno al netto del debito per imposte, di cui crediti IRES per 869 migliaia di euro e crediti IRAP per 124 migliaia di euro;
- 375 migliaia di euro si riferiscono a crediti per



accise nei confronti dell'Agenzia delle Dogane;

- 40 migliaia di euro per il rimborso IRES richiesto ai sensi del D.L. 201/2011.

#### 5-quater) Altri crediti

Gli altri crediti per 4.910 migliaia di euro sono composti da:

- 4.586 migliaia di euro verso il Ministero dello Sviluppo Economico per il rimborso dei permessi di emissione CO<sub>2</sub> spettanti alla Società ma che, a causa dell'esaurimento della riserva disponibile, non sono state riconosciute sul registro nazionale. Questa situazione è stata disciplinata dal D.L. 72/2010 che ha assegnato ad AEEGSI la responsabilità di definire i criteri per la determinazione dei crediti spettanti ai gestori degli impianti riconosciuti come "nuovi entranti" che annualmente sono stati oggetto di specifica delibera da parte dell'autorità stessa. A gennaio 2015 la Società ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico l'istanza di rimborso dei suddetti crediti come richiesto dal decreto 21 febbraio 2014;
- 324 migliaia di euro principalmente dovuti ad anticipi a terzi, relativi a canoni di locazione dell'ufficio di Milano e a oneri doganali, e per depositi cauzionali relativi al medesimo contratto di locazione, ai lavori in concessione effettuati per la costruzione del gasdotto e altre utenze.

Poiché non si prevedono rischi di esigibilità di tali crediti, non si è ritenuto necessario procedere alla svalutazione degli stessi.

#### C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 8.955 migliaia di euro, con un decremento di 18.357 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riflettono principalmente il saldo di fine anno del conto corrente bancario.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	27.310.701	-	851	27.311.552
Variazione nell'esercizio	-18.356.453	-	-68	-18.356.521
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>8.954.248</b>	<b>-</b>	<b>783</b>	<b>8.955.031</b>



### D. Ratei e risconti attivi

Il valore al 31 dicembre 2016 è di 1.157 migliaia di euro in aumento di 8 migliaia di euro rispetto al saldo del 2015.

Rappresentano principalmente il risconto del premio della polizza assicurativa pagata nel 2016 e valida per il periodo giugno 2016 - maggio 2017 (925 migliaia di euro). La rimanenza del saldo include risconti di contributi associativi, altri premi assicurativi minori, commissioni su fidejussioni bancarie, canoni di abbonamento per telecomunicazioni e altri servizi.

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	1.528	1.147.123	1.148.651
Variazione nell'esercizio	-	-751	9.043	8.292
<b>Valore di fine esercizio</b>	-	<b>777</b>	<b>1.156.166</b>	<b>1.156.943</b>

## Stato Patrimoniale - PASSIVO

### A. Patrimonio Netto

Ammonta a 2.104.032 migliaia di euro, con una riduzione di 85.932 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue fornisce i dettagli dei movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio:

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve			Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Versamenti in conto capitale	Riserva per utili su cambi	Totale altre riserve		
Valore di inizio esercizio	200.000.000	40.000.000	1.919.096.207	-	1.919.096.207	30.867.818	2.189.964.025
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente</b>							
Attribuzione di dividendi				19.358	19.358	-30.867.818	-30.848.460
Altre destinazioni							
<b>Altre variazioni</b>							
Incrementi							
Decrementi			-84.000.000		-84.000.000		-84.000.000
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio						28.916.723	28.916.723
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>200.000.000</b>	<b>40.000.000</b>	<b>1.835.096.207</b>	<b>19.358</b>	<b>1.835.115.565</b>	<b>28.916.723</b>	<b>2.104.032.288</b>



La Riserva Legale rimane invariata per un valore di 40.000.000 euro pari a un quinto del Capitale Sociale.

Le Altre Riserve ammontano a 1.835.115.565 euro e si riferiscono a:

- 1.824.302.398,49 euro a titolo di “Riserva per versamento Soci in conto capitale” versati pro-quota da parte dei Soci in linea con i piani finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione. Durante il 2016 tale riserva si è ridotta di 84.000.000 euro per effetto delle parziali e proporzionali restituzioni ai Soci della riserva, in linea con le delibere consiliari del 10 dicembre 2015 e del 26 aprile 2016 e con le tempistiche stabilite dal piano finanziario 2016, in conformità di quanto deliberato in merito dall’Assemblea dei

Soci del 20 gennaio 2016 e senza pericolo di pregiudizio per i creditori;

- 10.793.808,23 euro come versamento in conto capitale del 2 maggio 2005 da parte di Edison S.p.A. a estinzione del credito finanziario inter-company, in linea con gli accordi del 2 maggio 2005.

	Totale	Versamenti in conto capitale	Riserva per utili su cambi
Importo	1.835.115.565	1.835.096.207	19.358

Come deliberato dall’Assemblea dei Soci del 26 aprile 2016, nel corso dell’esercizio sono stati distribuiti dividendi ai Soci pari a 30.848 migliaia di euro. Le informazioni richieste ai sensi dell’art. 2427 n.7-bis del Codice Civile sono fornite nelle seguenti tabelle.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>200.000.000</b>	<b>Versamento soci</b>				
<b>Riserva legale</b>	<b>40.000.000</b>	<b>Versamento soci</b>	<b>Copertura perdite</b>	<b>40.000.000</b>		
<b>Altre riserve</b>						
Versamenti in conto capitale	1.835.096.207	Versamento soci	Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci	1.835.096.207		275.200.000
Riserva per utili su cambi	19.358	Utile	Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci	19.358		7.405
Totale altre riserve	1.835.115.565			1.835.115.565		275.207.405
Utili (perdite) portati a nuovo	28.916.723	Utile	Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci	28.916.723		75.649.913
<b>Totale</b>	<b>2.104.032.288</b>			<b>1.904.032.288</b>		<b>350.857.318</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>240.000.982</b>			<b>40.000.982</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>1.864.031.306</b>			<b>1.864.031.306</b>		



	Totale	Versamenti in conto capitale	Riserva per utili su cambi
Importo	1.835.115.565	1.835.096.207	19.358
Origine / natura		Versamento soci	Utile
Possibilità di utilizzazioni		Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci	Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci
Quota disponibile	1.835.115.565	1.835.096.207	19.358
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite			
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	275.207.405	275.200.000	7.405

### B. Fondi per rischi e oneri

Nel corso del 2016 è stata rilasciata la quota di fondo rischi pari a 15 migliaia di euro accantonata lo scorso esercizio per una potenziale sanzione da parte della Prefettura di Rovigo a fronte del pagamento di una penale di importo minore di quello accantonato.

In data 22 dicembre 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento emesso dal comune di Porto Viro (Rovigo) per imposta ICI sul terminale relativa all'anno 2010 per un importo complessivo pari a 3.642 migliaia di euro (di cui 3.010 migliaia di euro a titolo di imposta e 632 migliaia di euro a titolo di interessi). L'avviso di accertamento è stato emesso sulla base delle motivazioni di cui alle tre recenti sentenze della Corte di Cassazione dell'anno 2016 che ritengono le piattaforme petrolifere site nel mare territoriale assoggettabili a ICI.

Stante la peculiarità dell'imposta accertata, la Società ha incaricato, già dallo scorso giugno 2016 a seguito di richieste dati da parte del medesimo Comune, primario Studio di consulenza fiscale.

A seguito delle analisi effettuate e degli approfondimenti eseguiti, tenuti in considerazione la normativa vigente, la risoluzione del Ministero delle Finanze del 1 giugno 2016, il ruolo del terminale nelle strategie nazionali e internazionali di sviluppo energetico e il parere fornito dallo Studio di consulenza fiscale, la Società ritiene che vi siano valide argomentazioni a difesa della non assoggettabilità a ICI del terminale e ha quindi deciso di impugnare l'avviso di ac-

certamento depositando ricorso in data 20 febbraio 2017 presso la competente Commissione tributaria provinciale di Rovigo.

Pertanto la Società, alla luce delle conclusioni del parere redatto dallo Studio di consulenza fiscale e sulla base dei requisiti previsti dal principio OIC 31, non ha provveduto, nel presente bilancio di esercizio, ad alcuna iscrizione a fondo rischi per passività relative al contenzioso in oggetto.

Si evidenzia inoltre, come già riportato nella Nota Integrativa a commento della voce Fondi rischi e oneri del bilancio al 31 dicembre 2015, che nel corso del 2015 la Società ha approfondito la questione di eventuali costi di ripristino come richiesto da AEEGSI, ottenendo da parte di un esperto indipendente una perizia tecnica volta ad aggiornare la stima di eventuali oneri di ripristino, e, da parte di una primaria società di consulenza di settore, uno studio sugli scenari energetici di lungo periodo che ha confermato la correttezza dell'assunzione che il terminale mantenga un ruolo strategico per la diversificazione e l'approvvigionamento delle fonti energetiche europee e nazionali fin dopo il 2052. A completamento della complessa analisi, la Società ha ottenuto un parere redatto da un preminente studio esterno, che analizzasse i profili civilistici, amministrativi e contabili di tale rischio. Alla luce delle risultanze emerse dai succitati studi, il parere ha concluso come il rischio è da considerarsi remoto.

La Società, in assenza di eventi significativi tali da



rendere necessaria una revisione delle considerazioni addotte, ritiene tuttora valide le succitate argomentazioni sugli scenari energetici attesi nel lungo periodo, nonché le valutazioni di natura civilistico-amministrativa; pertanto anche ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, sulla base dei requisiti previsti dal principio OIC 31, non ha provveduto ad alcuna iscrizione a fondo rischi per passività relative ai costi di smantellamento e ripristino del sito.

Tuttavia la Società, al fine di monitorare opportunamente l'evoluzione di tale rischio, considerato ad oggi remoto, richiederà, qualora necessario al fine di riflettere eventuali variazioni significative, l'aggiornamento periodico sia della perizia tecnica di stima che degli scenari energetici di lungo periodo. La Società non ha effettuato accantonamenti al fondo per rischi che potrebbero derivare da altre cause o controversie che la coinvolgono.

Inoltre la Società, sulla base dei piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione, non ha ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento relativo al saldo di Make-Up, i cui dettagli sono forniti nell'apposita sezione dedicata, in quanto viene considerata remota la possibilità che ricorrano tutte le varie e concomitanti condizioni per l'esercizio di tale diritto da parte degli utenti e in quanto un eventuale futuro utilizzo del saldo accumulato al 31 dicembre 2016 non genererebbe significativi costi aggiuntivi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	15.385	15.385
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-	15.000	15.000
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-15.000	-15.000
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>385</b>	<b>385</b>



### C. Trattamento di fine rapporto

Ammonta a 417 migliaia di euro con un aumento di 28 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue dettaglia per qualifica la composizione del fondo e le relative variazioni:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	389.804
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	517.750
Utilizzo nell'esercizio	-22.788
Altre variazioni	-467.456
Totale variazioni	27.506
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>417.310</b>

Il saldo di tale conto è al netto dei versamenti ai fondi pensione integrativi (Alleata Previdenza, Fondo Energia, Previdai e Mediolanum Vita). La quota di accantonamento, invece, comprende tutti i contributi versati sia a titolo di trattamento di fine rapporto che a forme pensionistiche complementari.

### D. Debiti

Ammontano a 20.941 migliaia di euro e mostrano una diminuzione di 5.086 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Non esistono debiti con scadenza superiore ai cinque anni. Le voci che ne compongono l'ammontare sono dettagliate e commentate qui di seguito:

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	357.649	19.203.815	4.859.680	560.924	1.044.842	26.026.910
Variazione nell'esercizio	-178.824	-1.030.588	-4.021.585	117.428	27.814	-5.085.755
Valore di fine esercizio	178.825	18.173.227	838.095	678.352	1.072.656	20.941.155
Di cui di durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-



La suddivisione per area geografica dei debiti è riassunta dalla seguente tabella.

	Totale	Italia	Estero
Acconti	178.825		178.825
Debiti verso fornitori	18.173.227	16.889.228	1.283.999
Debiti tributari	838.095	838.095	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	678.352	678.352	-
Altri debiti	1.072.656	1.063.206	9.450
<b>Debiti</b>	<b>20.941.155</b>	<b>19.468.881</b>	<b>1.472.274</b>

#### D.6 Anticipi da clienti

Ammontano a 179 migliaia di euro e si riferiscono al pagamento anticipato per servizi marittimi relativi a una nave metaniera arrivata nei primi giorni di gennaio 2017.

#### D.7 Debiti verso fornitori

Ammontano a 18.173 migliaia di euro e diminuiscono di 1.031 migliaia di euro rispetto al 2015.

Di seguito un'analisi dettagliata della loro composizione:

- 6.325 migliaia di euro si riferiscono al debito verso Snam Rete Gas per i costi di trasporto, accesso alla rete e cessione di gas per autoconsumo, perdite di rete e gas non contabilizzato riferibile alla rete di distribuzione, ai sensi delle delibere ARG/Gas 184/09 e 218/10, e riaddebitati agli utenti del terminale;
- 5.693 migliaia di euro si riferiscono ad accantonamenti per servizi e materiali resi da altri fornitori ma non ancora fatturati;
- 3.825 migliaia di euro si riferiscono a fatture fornitori per prestazioni professionali e tecniche;
- 1.108 migliaia di euro si riferiscono al debito verso gli utenti del terminale in relazione alla prestazione di servizio conferita in natura mediante cessione di GNL, ai sensi delle delibere ARG/Gas 92/08 e 625/2015/R/Gas e ai costi di trasporto, accesso alla rete e cessione di gas per autoconsumo, perdite di rete e gas non contabilizzato riferibile alla rete di distribuzione, ai sensi delle delibere



ARG/Gas 184/09 e 606/15/R/Gas;

- 906 migliaia di euro sono relativi alle prestazioni professionali tecniche e a servizi prestati da ExxonMobil Qatar Inc. nell'ambito del Services Agreement firmato con i Soci;
- 317 migliaia di euro sono relativi allo stanziamento per l'acquisto di quote di emissione di CO<sub>2</sub> da consegnare al regolatore entro il 30 aprile 2017.

#### D.12 Debiti tributari

Ammontano a 838 migliaia di euro, con una diminuzione di 4.022 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono principalmente dovuti:

- per 492 migliaia di euro a ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo effettuate dalla Società, in qualità di sostituto d'imposta, da versare all'Erario nel corso del mese successivo;
- per 291 migliaia di euro al debito IVA generato dalle attività ordinarie dell'azienda, risultante dalla liquidazione del mese di dicembre 2016 al netto dell'acconto versato, e pagato nel corso del mese di gennaio 2017;
- per 55 migliaia di euro a debiti per accise.

Come riportato nella sezione relativa ai Crediti tributari, il saldo delle imposte dirette è a credito per l'esercizio.

#### D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza

Ammontano a 678 migliaia di euro, con un incremento di 117 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali debiti si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi a carico del datore di lavoro e ai contributi trattenuti ai dipendenti in base alla vigente normativa. Tali debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e per la quasi totalità vengono versati ai rispettivi istituti previdenziali nel mese seguente a quello in cui sono maturati.

#### D.14 Altri debiti

Ammontano a 1.073 migliaia di euro, con un aumento di 28 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le voci che principalmente ne determinano l'ammontare riflettono stanziamenti per fatture da ricevere e per servizi fatturati di cui si dà il seguente dettaglio:

- 577 migliaia di euro verso il personale relativi principalmente al premio di produzione come da accordo aziendale oltre a debiti per note spese e ad altri accantonamenti per straordinari;
- 496 migliaia di euro relativi ad altri debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità aggiuntive e altre competenze.

#### E. Ratei e risconti

I ratei e risconti ammontano a 808 migliaia di euro e sono principalmente costituiti dalla quota di competenza del 2017 del corrispettivo fisso per il servizio di flessibilità sottoscritto dagli utenti del terminale.

	Ratei passivi	Aggio emessi su prestiti	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	-	441.946	441.946
Variazione nell'esercizio	-	-	365.603	365.603
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>807.549</b>	<b>807.549</b>



## 2.4.3 Note alle poste del Conto Economico

### A. Valore della produzione

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività								
	Totale	Rigassificazione	Autoconsumo gas per rigassificazione	Servizi marittimi	Capacità di trasporto prenotata	Riaddebito immissione gas in rete	Riaddebito quantitativi gas di autoconsumo all'impresa maggiore di trasporto	Ricavi da regime di bilanciamento OBA	Altri ricavi e proventi
Valore esercizio corrente	235.728.573	167.327.709	10.614.680	11.444.780	14.398.159	29.613.476	931.683	313.565	1.084.522

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
	Totale	Italia	Estero
Valore esercizio corrente	235.728.573	223.858.764	11.869.810

#### A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il totale dei ricavi ha raggiunto 234.644 migliaia di euro nell'esercizio 2016, con una diminuzione di 27.823 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. La diminuzione è principalmente dovuta ai minori corrispettivi di rete riaddebitati agli utenti del terminale.

Di seguito sono riportati in dettaglio valore e natura dei suddetti ricavi:

- 167.328 migliaia di euro per servizi di competenza dell'esercizio relativi alle attività di rigassificazione e messa a disposizione della capacità, servizi di flessibilità e misura;
- 10.615 migliaia di euro relativi al riaddebito agli utenti per prestazioni di servizio in compensazione alla cessione di GNL a copertura dei consumi e perdite;
- 11.445 migliaia di euro per ricavi da servizi marittimi prestati per consentire l'approdo al terminale di 64 navi metaniere;
- 44.943 migliaia di euro relativi al riaddebito dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio di trasporto, inclusi 940 migliaia di euro relativi al ri-



addebito dei quantitativi di gas per autoconsumo dell'impresa maggiore di trasporto ai sensi delle Delibera 608/14/R/Gas.

- 314 migliaia di euro relativi all'Operational Balancing Agreement (OBA) introdotto a novembre 2016.

Si segnala, inoltre, che i ricavi per servizi di rigassificazione includono 66.162 migliaia di euro per fatturazioni relative alla messa a disposizione di capacità non utilizzata da parte degli utenti e che hanno generato un incremento di pari valore nel saldo di capacità di Make-Up. Si rimanda a tal proposito a quanto più compiutamente riportato nella sezione dedicata a garanzie e impegni.

#### A.5. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 1.085 migliaia di euro e sono dovuti principalmente a sopravvenienze attive ordinarie derivanti da rettifiche su eventi e stanziamenti relativi a esercizi precedenti, in linea con i principi contabili (OIC 29), oltre a ricavi derivanti dal riaddebito di costi del lavoro per il distacco di nostro personale presso altre società.

### B. Costi della produzione

Il valore complessivo dei costi e oneri di gestione dell'esercizio è di 193.550 migliaia di euro, registrando una diminuzione di 23.706 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

#### B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 16.342 migliaia di euro, con una diminuzione 1.813 migliaia di euro rispetto al 2015.

Si riferiscono per 11.546 migliaia di euro alla cessione, da parte degli utenti, del GNL necessario al processo di rigassificazione e dei quantitativi di gas per autoconsumo del gestore della rete di trasporto gas, 343 migliaia di euro per altri acquisti di gas relativo a operazioni di manutenzione (progetto SDV), 312 migliaia di euro all'Operational Balancing Agreement (OBA) introdotto a novembre 2016 con

il gestore della rete trasporto gas, mentre i rimanenti 4.452 migliaia di euro sono relativi ad acquisti di materiali tecnici, economali, carburanti e a forniture necessarie alle attività operative presso la base logistica di Porto Viro, il terminale e gli uffici di Milano.

#### B.7 Per servizi

Ammontano a 87.445 migliaia di euro e diminuiscono di 19.270 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si fornisce il dettaglio del costo totale per servizi:

- 44.012 migliaia di euro relativi alla capacità di trasporto e corrispettivo variabile;
- 19.120 migliaia di euro relativi a prestazioni professionali tecniche e servizi per la gestione corrente della Società, di cui 6.173 migliaia di euro rese dai Soci e/o loro affiliate (ExxonMobil Qatar Inc.) nell'ambito dell'accordo di Servizi con i Soci e comprendono le spese per il personale distaccato e per il supporto tecnico professionale. Le rimanenti 12.947 migliaia di euro sono relative a prestazioni tecnico-ingegneristiche e amministrative fornite da terzi, tra cui le voci principali sono relative a 4.160 migliaia di euro per prestazioni professionali, a 2.852 migliaia di euro relativi a costi di monitoraggio ambientale, analisi di laboratorio e ispezioni, 2.266 migliaia di euro per consulenze, 2.119 migliaia di euro per prestazioni informatiche, 711 migliaia di euro per prestazioni legali e notarili, 292 migliaia di euro per servizi di sorveglianza, 234 migliaia di euro per compensi al Collegio Sindacale, alla società di revisione e al Garante e 314 migliaia di euro per altre consulenze e servizi;
- 8.711 migliaia di euro per servizi di pilotaggio, ormeggio e rimorchio;
- 5.544 migliaia di euro per servizi di manutenzione e riparazioni;
- 3.699 migliaia di euro relativi a servizi di trasporto, via elicottero, mare e terra, di personale e merci al terminale, previsioni meteorologiche e servizi doganali;



- 2.376 migliaia di euro per servizi diversi quali servizi mensa, pulizie, disinfestazioni e smaltimento rifiuti, spese di autorimessa e guardiania, acquisto di utilities per gli uffici di Milano, Porto Viro e per il terminale;
- 2.318 migliaia di euro relativi principalmente al costo della polizza assicurativa operativa;
- 1.158 migliaia di euro per prestazioni mediche e sanitarie, addestramento tecnico professionale e altri costi accessori del personale;
- 291 migliaia di euro relativi a spese di comunicazione e sponsorizzazioni principalmente rivolte a iniziative sportive giovanili o di supporto a iniziative culturali;
- 217 migliaia di euro per costi generali quali spese telefoniche, postali e ponti radio (197 migliaia di euro), commissioni su operazioni bancarie e fidejussioni (20 migliaia di euro).

### B.8 Godimento di beni di terzi

Ammontano a 3.401 migliaia di euro, registrando un incremento di 724 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente a canoni di locazione e noleggio:

- 1.376 migliaia di euro per gli uffici di Milano e per la base logistica presso Porto Viro;
- 1.147 migliaia di euro per container, carrelli elettrici, gru e altre attrezzature presso la base logistica di Porto Viro e il terminale;
- 24 migliaia di euro per automezzi e attrezzature d'ufficio.

Il rimanente saldo di 854 migliaia di euro si riferisce principalmente a oneri relativi alla concessione marittima cinquantennale (752 migliaia di euro), altre concessioni e servizi.

### B.9 Per il personale

Ammontano a 11.402 migliaia di euro, con un aumento di 383 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto agli incrementi salariali e all'attuazione del piano del personale approvato.

### B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Il totale degli ammortamenti dell'esercizio è pari a 76.198 migliaia di euro, in aumento di 200 migliaia di euro rispetto al 2015, come di seguito dettagliati.

#### **Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**

Ammontano a 322 migliaia di euro e sono relativi per 137 migliaia di euro ad ammortamenti per licenze di software, per 124 migliaia di euro a migliorie su beni di terzi per la predisposizione degli uffici presi in locazione dalla Società e per 61 migliaia di euro ad altre immobilizzazioni immateriali.

#### **Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali**

Ammontano a 75.876 migliaia di euro, e sono relativi per 31.086 migliaia di euro a fabbricati, per 43.901 migliaia di euro a impianti e macchinari e condotte, per 445 migliaia di euro ad altre immobilizzazioni materiali e per 444 migliaia di euro ad attrezzature industriali e commerciali. Il processo di analisi e di valutazione delle immobilizzazioni non ha determinato la necessità di effettuare svalutazioni del valore iscritto al costo.

### B.11 Variazione delle rimanenze

La variazione netta delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo risulta positiva per 2.014 migliaia di euro. Questo dato è relativo all'incremento della giacenza di GNL per 2.075 migliaia di euro, mentre si è registrata una diminuzione dei ricambi a magazzino per 50 migliaia di euro, della giacenza del gasolio per 11 migliaia di euro. In linea con i principi contabili nazionali (OIC 13) la valorizzazione delle rimanenze è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzo. In particolare, le rimanenze di GNL sono state valutate al possibile valore di realizzo mentre le rimanenze di gasolio sono state valutate al FIFO.

### B.13 Altri accantonamenti



Non sono stati effettuati accantonamenti nell'anno, per maggiori dettagli si rimanda alla sezione dello "Stato Patrimoniale - Passivo - B. Fondi per rischi ed oneri".

#### B.14 Oneri diversi di gestione

Ammontano a 776 migliaia di euro, in diminuzione di 2.465 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono prevalentemente a costi relativi alle quote di emissione di CO<sub>2</sub> (303 migliaia di euro), costi per eventi e spese di rappresentanza (63 migliaia di euro), contributi ad associazioni e università (132 migliaia di euro), imposte e tasse indirette (120 migliaia di euro), altri costi per 157 migliaia di euro.

#### C. Proventi e oneri finanziari

Ammontano complessivamente a 24 migliaia di euro di oneri rispetto alle 17 migliaia di euro registrate nell'esercizio precedente. Di seguito i dettagli dei vari componenti.

##### C. 16 Altri proventi finanziari

Ammontano a 8 migliaia di euro, con una diminuzione di 28 migliaia di euro rispetto al 2015, e riflettono principalmente gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

##### C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 8 euro, sostanzialmente in linea con quanto rilevato lo scorso anno. Sono relativi a interessi di mora applicati da fornitori.

##### C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Gli utili e perdite su cambi mostrano un saldo negativo di 31 migliaia di euro rispetto alle 53 migliaia di euro dell'anno precedente. Il saldo è il risultato della somma algebrica degli utili e delle perdite su cambi realizzate (perdita per 32 migliaia di euro) e non realizzate (utili stimati per 1 migliaio euro).

Tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di predisposizione del bilancio non si sono verificate va-

riazioni di rilievo nei cambi per le poste in valuta. Durante l'esercizio le transazioni in valuta hanno riguardato prevalentemente acquisti di beni e servizi in dollari statunitensi, e in misura minore in sterline inglesi e corone norvegesi.

#### 20) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano a 13.238 migliaia di euro al netto di una rettifica positiva pari a 138 migliaia di euro relativa a imposte di esercizi precedenti.

Con riferimento all'imposta IRES si segnala che la Società ha rilevato una base imponibile positiva pari a 42.455 migliaia di euro e che le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono pari a 11.675 migliaia di euro. A completamento dell'informativa, si evidenzia che l'onere fiscale corrente non differisce significativamente da quello teorico.

Con riferimento all'imposta IRAP la Società ha rilevato una base imponibile positiva e pertanto ha contabilizzato imposte di competenza pari a 1.701 migliaia di euro. A completamento dell'informativa, si evidenzia che l'aliquota effettiva IRAP per l'esercizio in esame, pari al 4,04%, non differisce significativamente da quella teorica pari al 3,90%.

Nel corso dell'esercizio non state rilevate imposte su differenze temporanee in quanto di importo non significativo.

Nel corso degli esercizi 2015 e 2016 non si è fatto utilizzo di perdite fiscali pregresse in quanto completamente utilizzate negli anni precedenti.



#### 2.4.4 Rendiconto finanziario

Il flusso di cassa generato dalle attività commerciali nel 2016 ammonta a 99.418 migliaia di euro con un decremento di 6,8 milioni di euro rispetto al 2015. Sebbene la Società abbia accesso al credito, i fondi generati internamente coprono le obbligazioni finanziarie e pertanto la Società non ha utilizzato linee di credito di finanziamento a breve termine. Maggiori dettagli sono riportati nello schema di rendiconto finanziario, determinato con il metodo indiretto, redatto in linea con quanto stabilito dal principio contabile OIC 10.

La solidità finanziaria della Società alla data del presente bilancio può essere riassunta dai seguenti indici:

- rapporto tra i capitali di terzi (debiti finanziari) e il capitale proprio pari a zero
- rapporto tra i mezzi propri e le immobilizzazioni pari a 1,02.

## ALTRE NOTIZIE

# 2.5

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi di rilievo da segnalare al momento.

### Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzia reale

Non vi sono crediti e debiti la cui durata sia superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

### Dati sull'occupazione

La seguente tabella indica il numero e la consistenza media dell'organico della Società distinto per qualifica con esclusione dei distaccati.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	2	15	79	15	0	111



## Compensi al Consiglio di Amministrazione e ai Sindaci

Non è stato deliberato alcun compenso per il Consiglio di Amministrazione, mentre ai componenti del Collegio Sindacale sono stati stabiliti (con assemblea del 29 aprile 2014) i seguenti compensi:

- 46.000 euro per il presidente del Collegio Sindacale;
  - 34.000 euro per ognuno dei due sindaci effettivi.
- Inoltre in data 8 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un compenso di 15.000 euro a ciascun sindaco per la funzione di Garante, in occasione della conferma dei sindaci in forma collegiale per tale ruolo, in linea con quanto richiesto da AEEGSI con delibera ARG/Gas 11/07.

Ai compensi di cui sopra si aggiungono 3.543 euro per spese rimborsabili riconosciute nell'anno.

	Compensi ad amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi ad amministratori e sindaci
Valore	0	168.903	168.903

## Compensi alla società di revisione

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione, come da delibera dei soci 29 aprile 2014, ammonta a:

- 41.000 euro per l'attività di revisione del bilancio dell'esercizio;
- 10.650 euro per l'attività di controllo contabile e delle dichiarazioni fiscali;
- 5.300 euro per la certificazione dei conti annuali separati (*unbundling*) conformemente alla delibera AEEG ARG/Gas 11/07.

Ulteriori corrispettivi spettanti alla società di revisione sono relativi ai seguenti incarichi:

- 5.300 euro per servizi diversi dalla revisione contabile quali l'attestazione dei ricavi, conformemente alla delibera dell'AEEG ARG/Gas 92/08.
- Infine, nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti 3.114 euro per spese rimborsabili.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettante al revisore legale o alla società di revisione
Valore	41.000	21.250	0	3.114	65.364

## Impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ammontano a 671.799 migliaia di euro, in aumento di 50.667 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono a garanzie attive e passive e impegni assunti dalla Società come di seguito evidenziato.

### Garanzie attive

A lungo termine:

- 100 migliaia di euro relativi a garanzie attive rilasciate da fornitori.

A breve termine:

- 18.145 migliaia di euro relativi a garanzie attive rilasciate a favore della Società a seguito dell'assegnazione di capacità regolata;
- 480 migliaia di euro relativi a garanzie attive rilasciate da fornitori;
- 1.000 migliaia di euro relativi a garanzie attive rilasciate a favore della Società a seguito dell'assegnazione del servizio di *Peak Shaving*.

### Garanzie passive

A lungo termine:

- 9.550 migliaia di euro relativi alla polizza fideiussoria rilasciata a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la concessione cinquantennale dell'area demaniale dove è situato il terminale marino *offshore*;
- 10.058 migliaia di euro relativi a fidejussioni rilasciate a favore di Snam Rete Gas a copertura delle obbligazioni derivanti da contratti stipulati per l'erogazione del servizio di trasporto;
- 90 migliaia di euro per altre fidejussioni prestate a



favore di terzi e relative alla costruzione del gasdotto.

A breve termine:

- 1.367 migliaia di euro relativi a fidejussioni rilasciate a favore di Snam Rete Gas a copertura delle obbligazioni derivanti da contratti stipulati per l'erogazione del servizio di trasporto.

### Impegni

- 140.363 migliaia di euro relativi al contratto di trasporto, per una durata complessiva di 25 anni, stipulato con Snam Rete Gas e Infrastrutture Trasporto Gas (ex Edison Stoccaggio) per garantire la capacità di trasporto necessaria all'immissione in rete fino a 21 milioni di metri cubi standard al giorno, corrispondenti all'80% della capacità massima stimata di rigassificazione;
- 99.772 migliaia di euro relativi al contratto stipulato per un periodo di 25 anni con Adriatic Towage per i servizi forniti da quattro rimorchiatori;
- 17.235 migliaia di euro relativi al contratto stipulato per un periodo di 20 anni (più cinque anni opzionali) con la società Bambini per la fornitura del servizio di trasporto marittimo di materiali e personale dalla base logistica di Porto Viro al terminale e viceversa;
- 5.859 migliaia di euro relativi al contratto stipulato per un periodo di 15 anni con l'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) formata tra i gruppi ormeggiatori di Chioggia, Ravenna e Venezia per i servizi di ormeggio;
- 364.104 migliaia di euro relativi al saldo di capacità di Make-Up, in aumento di 66.162 migliaia di euro rispetto al 2015. Il saldo di capacità di Make-Up rappresenta un impegno futuro e incerto, nell'an e nel quantum, ed è pari all'importo del mancato utilizzo da parte degli utenti della capacità messa a disposizione dall'inizio del contratto di capacità e maturato sino alla data del presente bilancio. Tale saldo conferisce all'utilizzatore la facoltà di chiedere alla Società di sottoscrivere nuova capacità, compensando il saldo della capa-

cià di Make-Up. L'eventuale utilizzo di tale saldo è soggetto al concorso di una serie di condizioni tra le quali: (i) capacità disponibile in sottoscrizione presso il terminale; (ii) concomitante richiesta di accesso per quantitativi aggiuntivi a quelli contrattuali; (iii) nessun rilascio di capacità durante l'anno e (iv) che tale richiesta risulti uguale o migliore di eventuali altre offerte ricevute. Soddisfatte tutte le condizioni di cui sopra, il valore monetario del saldo di capacità di Make-Up potrà essere utilizzato esclusivamente in riduzione dell'importo tariffario applicabile a copertura dei costi fissi del servizio. Sulla base dei contratti in essere la prestazione del servizio si ritiene eseguita, e quindi di competenza, nell'esercizio in cui sorge l'obbligo di messa a disposizione della capacità anzidetta, indipendentemente dalla sua effettiva utilizzazione, in quanto parte principale e preponderante del servizio di rigassificazione. Un saldo di capacità di Make-Up positivo al termine del contratto non genera alcun impegno né monetario né di servizio residuale di rigassificazione. Si rimanda inoltre a quanto riportato alla voce "Fondi rischi e oneri";

- 3.675 migliaia di euro relativi al contratto stipulato per un periodo di 15 anni con la Corporazione dei Piloti di Chioggia e Porto Levante per il servizio di pilotaggio delle metaniere in arrivo al terminale.

Altri impegni (ai sensi dell'art 2427 n. 9 del Codice Civile):

- impegno nei confronti degli utenti a riconsegnare gas naturale, in giacenza alla data di bilancio, di 93.045 m<sup>3</sup> di GNL di loro proprietà e in attesa delle operazioni di rigassificazione;
- impegno, ai sensi dell'art. 3 della delibera AEEG 438/2013/R/Gas, di tenere conto per un totale di 21.907 m<sup>3</sup> di GNL nella determinazione del coefficiente tariffario per la copertura di consumi e perdite del terminale applicabile agli utenti nei periodi futuri.



### Rivalutazioni

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e rivalutazioni obbligatorie dei fabbricati industriali e loro pertinenze. Pertanto, non vengono dettagliate rivalutazioni su immobilizzazioni.

### Informativa ai sensi dell'art. 2427 bis C.C. sugli strumenti finanziari

La Società non ha emesso o detenuto nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati.

### Rapporti con parti correlate

Per quanto attiene all'informativa prevista ai sensi dell'Art 2435-bis, concernente i "rapporti con parti correlate", si veda quanto esposto nella relativa sezione della Relazione sulla gestione.

### Nota alle poste iscritte

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

# PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

# 2.6

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nei diversi documenti che lo compongono, il bilancio relativo al 2016. Il bilancio della Vostra Società chiude al 31 dicembre 2016 con un utile netto di periodo di euro 28.916.723,09 (che nel bilancio figura arrotondato a euro 28.916.723).

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

- A. di destinare la somma di 28.916.723,09 euro a titolo di dividendo distribuibile dal giorno successivo alla data di approvazione e in linea con il Piano Finanziario in vigore al momento della distribuzione;
- B. di adeguare a 982,49 euro la "Riserva utili su cambi non realizzati" e di destinare a titolo di dividendo l'ammontare di 18.375,33 euro, relativo alla Riserva utili su cambi non realizzati, ora disponibile per la distribuzione, come previsto dall'art. 2426 c.1 n. 8-bis del Codice Civile e dai principi contabili italiani (OIC 1 e 26), e distribuibile dal giorno successivo alla data di approvazione e in linea con il Piano Finanziario in vigore al momento della distribuzione.

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente**

Homoud Fahad Homoud Sultan Al-Qahtani



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

# 3



**Terminale GNL Adriatico S.r.l.**

**Sede legale: Piazza Sigmund Freud 1, Milano**

**Capitale sociale Euro 200.000.000 i.v.**

**Codice fiscale e Registro imprese di Milano n. 13289520150**

\* \* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

**DELLA TERMINALE GNL ADRIATICO S.R.L.**

**SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016**

\* \* \* \*

Signori Soci,

il Consiglio di amministrazione Vi ha convocati per deliberare sul bilancio al 31 dicembre 2016 e sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Come ogni anno, secondo quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile, il Collegio sindacale, con la presente relazione, dà evidenza dei principi che hanno ispirato la propria attività di vigilanza e delle specifiche attività svolte sia nel corso del 2016 sia sul bilancio che viene presentato alla Vostra approvazione.

Preliminarmente, si dà atto che gli Amministratori Vi hanno dettagliatamente riferito in merito all'andamento della gestione nella loro relazione che, come attestato anche dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, informa esaurientemente e dettagliatamente sui risultati dell'esercizio. Nel corso dell'anno si sono registrati ricavi e proventi per 235,7 milioni di euro, un EBITDA pari a 118,4 milioni di euro, un EBIT pari a 42,2 milioni di euro e un utile di 28,9 milioni di euro, già al netto delle imposte di



competenza per 13,2 milioni di euro. Il valore degli investimenti in immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2016 è pari a 2.071 milioni di euro.

Degli altri dati gestionali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 meritano inoltre menzione quelli relativi:

- alle quantità di gas immesse dalla Società nella rete nazionale che nel 2016, con 5,5 miliardi di metri cubi, ha coperto l'8,7% delle importazioni nel mercato italiano e l'8,0% dell'offerta totale di gas in Italia;

- al numero degli approdi (con 64 navi metaniere), la cui lieve diminuzione, rispetto al 2015, Vi è stata ampiamente motivata dal Consiglio di amministrazione;

- alla variazione della percentuale di utilizzo del Terminale, passata dal 70% dello scorso anno al 69% del 2016, con un tasso di utilizzo comunque ben superiore a quello medio degli altri terminali di GNL operanti nell'area europea.

Come negli anni precedenti, si è dovuto constatare che l'andamento del mercato non ha permesso alla Vostra Società di poter collocare sul mercato né la quasi totalità delle quote eccedenti la capacità di rigassificazione contrattualmente già impegnata né quella corrispondente alle quantità "rilasciate" dagli operatori con i quali sono in essere contratti pluriennali. Queste ultime sono state comunque offerte sul mercato secondo le procedure autorizzate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) ed indicate nel Codice di Rigassificazione, regolarmente pubblicato sul portale di Terminale GNL Adriatico s.r.l. Il Collegio sindacale, al riguardo, può segnalare di aver monitorato per tutto il 2016 il corretto svolgimento degli adempimenti connessi al

  2 

potenziale ed effettivo accesso dei terzi, anche in virtù della funzione di Garante rivestita dal Collegio stesso nei confronti della suddetta Autorità e nell'interesse dei terzi, in adempimento delle prescrizioni regolamentari specificamente rivolte alla Vostra Società.

Facendo seguito a quanto segnalato lo scorso anno in merito all'ottenimento del Certificato di collaudo *ex art. 48* del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, è opportuno sottolineare come nel corso del 2016 siano state completate le attività relative al collaudo *ex art. 11*, d.p.r. n. 420/94, da parte della Commissione nominata dal Ministero dello Sviluppo Economico, di modo che, con il Decreto emesso in data 28 luglio 2016 dallo stesso Ministero, il Terminale è stato autorizzato nell'esercizio definitivo della sua attività, del gasdotto e della stazione di misura.

Pur in presenza della già citata leggera flessione dei volumi di produzione e dei ricavi, la gestione continua a generare flussi di cassa positivi e ciò ha reso possibile, anche nel 2016, la prosecuzione della parziale restituzione ai Soci dei contributi in conto capitale da questi a suo tempo erogati alla Società per lo start-up della propria attività. La restituzione avviene sempre sotto l'attento monitoraggio di questo Collegio, tenendo sempre conto delle necessità gestionali e finanziarie previste e senza pregiudizio per i diritti dei creditori.

Per quanto concerne le altre attività di specifica competenza di questo Collegio, nel segnalare che esse sono state svolte nel pieno rispetto degli obblighi e dei doveri indicati dall'art. 2403 del codice civile ed in coerenza con quanto previsto dai *Principi di*

  3 

*comportamento* statuiti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, si dà atto che il Collegio sindacale:

- ha partecipato a tutte le adunanze assembleari e consiliari, ottenendo con regolarità dagli Amministratori informazioni sull'attività sociale e sulle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico effettuate dalla Società;
- ha vigilato sulla correttezza procedimentale della formazione delle deliberazioni consiliari assunte, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale, mediante consenso prestato per iscritto;
- ha vigilato affinché tutte le deliberazioni consiliari, assunte sia nell'ambito delle riunioni collegiali sia mediante consenso scritto, fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- ha preso atto delle motivazioni e delle valutazioni svolte dal Consiglio in sede di formazione degli aggiornamenti del piano finanziario, relativamente all'andamento delle attività in corso e di quelle programmate e ancora da eseguire;
- ha valutato la consistenza della struttura organizzativa aziendale, particolarmente in campo amministrativo e contabile, e può dare atto che questa è adeguata alla struttura e alla dimensione della Società, in relazione all'attività concretamente esercitata;
- ha valutato l'adeguatezza e l'efficienza del sistema delle procedure contabili, amministrative e di controllo interno;



4

- ha verificato l'esistenza e l'aggiornamento del Codice etico e del Modello di organizzazione e gestione (ex d.lgs. n. 231/2001 e ss.mm.) attraverso i periodici incontri con l'Organismo di Vigilanza e l'analisi delle informazioni da questo fornite nelle proprie relazioni periodiche;
- ha verificato, nel procedimento di formazione del progetto di bilancio e della relazione sulla gestione, l'osservanza delle norme di legge, nonché la completezza dell'informazione.

Le verifiche sull'adeguatezza della struttura organizzativa si sono avvalse anche dei risultati dell'*audit* che, svolto nel 2016 da un gruppo di verificatori direttamente individuati dai Soci, è stato posto in essere coerentemente ad accordi tra gli stessi definiti all'avvio dell'attività, che ne hanno previsto l'effettuazione periodica su tutte le funzioni aziendali. Il Collegio non solo è stato aggiornato in merito alle osservazioni formulate dai verificatori, ma ha altresì seguito che il processo di adeguamento della struttura venisse effettuato con le modalità e nei tempi previsti dalle analisi svolte in contraddittorio con il *management*. Nessuna criticità di rilievo è stata comunque portata all'attenzione del Collegio.

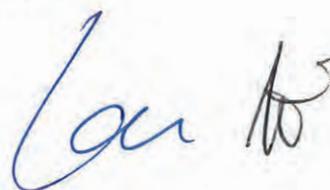
Sempre in ambito organizzativo, si è potuto verificare che anche nel corso del 2016 una particolare attenzione è stata devoluta dalla Società alla gestione delle attività relative a salute e sicurezza nel lavoro e negli ambienti di lavoro, attraverso il sistema di gestione denominato *SHEMS* (*Safety, Security, Health and Environmental Management*

    
5

System), con cui vengono monitorati e gestiti i rischi individuali e operativi relativi a sicurezza, salute e ambiente.

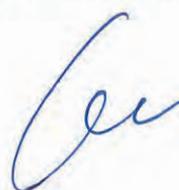
Tra gli altri temi di particolare interesse della Società meritano di essere menzionate le operazioni con parti correlate per le quali Vi sono stati forniti le opportune indicazioni e i dovuti dettagli nell'informativa resa dagli Amministratori.

Il Collegio può poi dare atto che, nel corso delle proprie verifiche, ha chiesto ed ottenuto con regolarità le informazioni connesse ai contenziosi legali, al loro andamento ed alle modalità con cui la Società li gestisce. Com'è noto, il numero dei contenziosi si è andato riducendo notevolmente nel corso degli ultimi anni, sempre con esiti favorevoli alla Società. In merito, può segnalarsi che gli Amministratori, nella loro relazione, hanno dato evidenza specifica delle controversie legali ancora in essere, dando indicazione sia di quelle in cui la Società è parte attiva sia in quelle in cui è stata convenuta da terzi. Per tutti i contenziosi il Collegio ha approfondito le ragioni per le quali la Società ha ritenuto di non dover iscrivere alcun fondo in merito alle passività potenziali associate ad essi. Particolare rilievo assumeva il procedimento penale pendente dapprima innanzi al Tribunale di Rovigo e quindi alla Corte di Appello di Venezia, che non vedeva direttamente coinvolta la Società ma due suoi dipendenti, per un'ipotesi di reati ambientali connessi alla produzione di schiuma nel mare causata da processi meccanici. Va sottolineato al riguardo che è stata emessa, in primo grado, sentenza di piena assoluzione ai sensi dell'articolo 530 del Codice penale.



Non solo in merito alle vicende che hanno generato il contenzioso sopra indicato, ma in un più ampio contesto, il Collegio ha verificato che la Società mantenesse un'elevata e costante attenzione sui possibili impatti ambientali dell'attività svolta, sia attraverso specifiche operazioni tese al monitoraggio e al campionamento dell'acqua sia con l'adozione di meccanismi di controllo che garantiscano il rispetto dei limiti imposti dalle normative vigenti.

Nel corso dell'anno, un nuovo contenzioso dagli effetti potenzialmente rilevanti si è aperto in ambito fiscale. Al riguardo, il Consiglio di amministrazione, nella informativa fornita, ha correttamente segnalato l'avvenuta notifica, da parte del Comune di Porto Viro (prov. Rovigo), di un accertamento ai fini dell' ICI sul Terminale relativa all'anno 2010 per un ammontare complessivo di 3,6 milioni di euro. La richiesta, che trae origine da tre sentenze della Corte di Cassazione che hanno sancito l'assoggettabilità ad ICI delle piattaforme petrolifere, può portare a ritenere probabile la futura emissione di analoghi atti anche per gli anni successivi. La Società ha avviato una serie di analisi, supportate da autorevoli esperti della materia, che il Collegio ha approfonditamente esaminato. Allo stato attuale, le richieste formulate dal Comune di Porto Viro sono state giudicate totalmente infondate e gli Amministratori hanno ritenuto, per le ragioni già da essi esposte e sulla base delle previsioni contenute nel principio OIC 31, di non dover procedere ad iscrivere alcuna passività in bilancio descrivendo peraltro nella nota integrativa il rischio – per quanto remoto - suscettibile di discenderne.



Il Collegio sindacale ha posto in essere con periodicità gli scambi di informativa con la società di revisione Deloitte & Touche s.p.a., incaricata della revisione legale dei conti della Vostra Società, da cui è stato informato in merito alla inesistenza di fatti od operazioni suscettibili di segnalazione ed alle attività e ai metodi posti in essere in merito al processo di revisione del bilancio di esercizio. In data odierna, e prima d'ora, Deloitte & Touche s.p.a., a conclusione delle attività revisionali svolte, ha rilasciato la propria relazione finale di revisione senza rilievi.

Sul tema, si rileva che il mandato alla società di revisione è scaduto al termine del triennio normativamente previsto e che, pertanto, il Collegio, in assolvimento degli specifici obblighi imposti dalla legge, in esito al processo teso a individuare il nuovo revisore, ha formulato la separata proposta che viene sottoposta all'attenzione dell'Assemblea al fine di permettere che essa proceda alla conseguente deliberazione.

Con l'occasione, il Collegio ricorda che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 scadrà il proprio incarico triennale e, ringraziandoVi per la fiducia di cui avete voluto onorarlo, segnala che è necessario deliberare in merito alla nomina del nuovo Organo di controllo interno per il triennio 2017 -2019.

In conclusione, e per tutto quanto sopra esposto, il Collegio sindacale esprime il proprio giudizio favorevole all'approvazione - in sede assembleare - del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e della relazione sulla gestione che lo correda, nonché della proposta formulataVi dal Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.



8

Milano - Roma, 3 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Maurizio de Magistris, Presidente

Prof. Dott. Lorenzo De Angelis, Sindaco effettivo

Dott. Piero Gennari, Sindaco effettivo



The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is for Maurizio de Magistris, the middle one for Lorenzo De Angelis, and the bottom one for Piero Gennari. The signatures are written in a cursive style.

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

# 4



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

### **Ai Soci della TERMINALE GNL ADRIATICO S.r.l.**

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Terminale GNL Adriatico S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

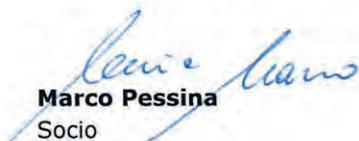
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Terminale GNL Adriatico S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Terminale GNL Adriatico S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Terminale GNL Adriatico S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Terminale GNL Adriatico S.r.l. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Marco Pessina**  
Socio

Milano, 3 aprile 2017

© Terminale GNL Adriatico S.r.l. - 2017  
Tutti i diritti riservati  
Foto © Terminale GNL Adriatico S.r.l.

Consulenza editoriale:  
SEC S.p.A.  
Progetto grafico:  
Curious Design - Milano

Stampato da:  
Chinchio Industria Grafica S.r.l. - Rubano (PD)  
Maggio 2017

